



INSIEME PER L'ONORE MILITARE



Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

Nastro Verde



Fondato nell'anno 2007 dal Gen. CC (R.) Nando Romeo Anibaldi

Quadrimestrale - Iscritto al Tribunale di Verona n° 1978/2013 R.S. del 10/02/2023
Poste Italiane - Sped/ne abb/to Postale - Aut. n° 1384/2019 del 19/07/2019 - Periodico Roc

1923 > 2023

CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE

IN VOLO VERSO IL FUTURO



Ministero della Difesa





ASSOCIAZIONE NAZIONALE NASTRO VERDE
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

Periodico di attualità, cultura e informazione di Storia Patria, Militare e civile, fondato nel 2006, riservato ai militari decorati di M.O.M.. A diffusione nazionale, oltre a rappresentare un costante osservatorio sulle attività delle FF.AA. e sui Corpi che fanno parte del sodalizio, offre ai suoi lettori una serie di utili indicazioni sulle iniziative associative, ovvero, sulle manifestazioni militari, religiose, civili, culturali, d'arte, turismo e spettacolo, a cui le Sezioni vengono localmente invitate e/o a cui partecipano in perfetta uniforme sociale, con il Labaro sezionale che esprime l'appartenenza al Nastro Verde. Spazio è altresì dedicato ai provvedimenti di natura pensionistica, assistenziale ed associativa ed agli aggiornamenti sulla più recente normativa fiscale, con una ricca rassegna di dottrina, legislazione e giurisprudenza.



“ NASTRO VERDE ”

Periodico del Decorato
di Medaglia d' Oro Mauriziana

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE

“ NASTRO VERDE ”



SOMMARIO

Questa 55ª pubblicazione del periodico propone
al lettore 48 pagine + 4 facciate

COPERTINA ANTERIORE: 1923 - 2023
CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE

FOGLIAZIONE

- 2 EDITORIALE
- 3 ELZEVIRO: Il contributo delle Forze Armate durante la resistenza

- NEWS DALLE NOSTRE ARMI**
- 5 ESERCITO - L'Esercito pronto ad operare nell'ambito delle quattro missioni.
- 7 MARINA - Marina Militare e Confindustria siglano un protocollo d'intesa
Il Ministro Crosetto su Nave Cavour per l'esercitazione Mare Aperto
80° anniversario affondamento Incrociatore Trieste
Celebrazione del 104° anniversario del conferimento del nome "San Marco" alla Fanteria di marina
Corso Di Medicina Di Combattimento – Primo Utilizzo Del Posto Medico Avanzato Della Marina Militare
- 10 GUARDIA COSTIERA - Sottoposta a fermo amministrativo la nave ong "Louise Michel"
- 11 AERONAUTICA MILITARE - CENTO ANNI / DELL'AERONAUTICA MILITARE - In volo verso il futuro
- 13 CARABINIERI - Il raggruppamento Carabinieri indagini scientifiche
- 15 GUARDIA DI FINANZA - Cerimonia di inaugurazione del centro di simulazione di operazioni aeronavali della guardia di finanza presso il comprensorio di pratica di mare

LA VITA DELLE SEZIONI

- 17 PRIMA CIRCOSCRIZIONE: PIEMONTE - LOMBARDIA
- 22 SECONDA CIRCOSCRIZIONE: VENETO
- 24 TERZA CIRCOSCRIZIONE: TOSCANA
- 24 QUARTA CIRCOSCRIZIONE: LAZIO
- 26 QUINTA CIRCOSCRIZIONE: PUGLIA
- 31 SESTA CIRCOSCRIZIONE: CALABRIA-SICILIA

RICORDANDO LA STORIA

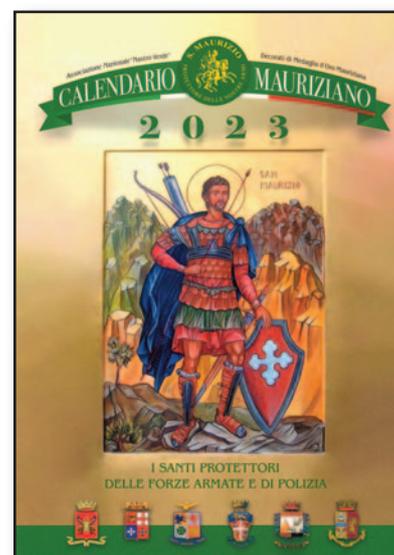
- 41 Personaggi singolari della Storia Militare: James "Jimmy" Doolittle

RUBRICA SOCIALE

- 46 GIORNI LIETI - NEWS ENTRY - COMPLIMENTI - NEL BLU + BLU.

Terza di Copertina: Pagina pubblicitaria PARICOP

Quarta di Copertina: CALENDARIO 2023 Associazione Nazionale Nastro Verde



EDITORE: Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 – 00184 Roma
Presidente di Redazione: Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase
E-Mail: presidentenazionale@assomauriziani.it
Stampa: ROTOSTAMPA – GROUP – Via Tiberio Imperatore, 41 – 00145 Roma
Iscrizione Tribunale di Verona n° 1978/2013 R.S. del 10/02/2023
Direttore Responsabile: Giornalista Giancarlo Zappacosta



QUADRIMESTRE CARICO DI OCCASIONI ED EVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL NASTRO VERDE

Sentirsi orgogliosi di essere Mauriziani e proseguire nel percorso della diffusione della conoscenza del nostro sodalizio attraverso un'azione di proselitismo a favore della nostra Associazione che sappiamo essere composta da uomini che hanno raggiunto risultati di eccellenza nella vita militare e non solo. Non è una sfida facile ma è per

questo che faccio appello ad ognuno affinché tutti possiate collaborare con suggerimenti, idee e disponibilità alla realizzazione di uno strumento atto a diffondere i nostri ideali, i principi di alta moralità e il senso dello Stato, oltre che a raccontare momenti di vita associativa, ricordandosi che le idee e gli scritti possono abbattere barriere e confini.

29 marzo 2023-Roma

Consegna attestato e tessera di Socio Ad Honorem al Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti - Generale C.A. (EI) Luciano Portolano



26 aprile 2023-Roma

Consegna attestato e tessera di Socio Ad Honorem al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino



IL CONTRIBUTO DELLE FORZE ARMATE DURANTE LA RESISTENZA

TUTTI A CASA!

È il titolo di un famoso film di Alberto SORDI che indicava in modo di scherno la situazione creatasi dopo l'armistizio, ma nella realtà le cose furono molto diverse. La gravità del momento, l'incertezza totale, i nostri reparti all'estero si sbandarono o trattarono con i Tedeschi una tregua che comportò dolorose deportazioni in Germania. Però la maggior parte delle unità oppose resistenza e difese gli obiettivi assegnati. Purtroppo esistono alcune difficoltà oggettive, e soprattutto per quanto riguarda le cifre relative alle perdite (caduti, dispersi, feriti, internati, prigionieri) benché basate sui dati ufficiali degli Uffici Storici e sulle più recenti acquisizioni.

In proposito permangono ancora delle incertezze, come per tutta la Seconda Guerra Mondiale.

Di fronte al rapido evolversi delle crisi susseguite alla proclamazione dell'armistizio ed alle preponderanti minacce di reparti Tedeschi dirette anche contro l'inerte popolazione civile, soldati, marinai, avieri carabinieri e finanziari risposero prontamente e senza esitazioni e con grande coraggio, nel solco di quegli di amor di patria e di servizio a favore della collettività nazionale in cui è racchiusa l'essenza stessa della loro missione.

Dopo l'8 settembre 1943, e fino al termine del conflitto, a fronte di 650.000 militari che furono internati dai Tedeschi, 500.000 operarono inquadrati nei reparti regolari co-belligeranti, mentre 500.000 in mano agli Alleati operarono di cooperare come lavoratori, senza tenere conto di quanti persero la vita nei campi di pri-

gionia, il tributo di sangue pagato da coloro che parteciparono allo sforzo bellico ed alleati fu pesantissimo, circa 950.000 morti e dispersi e 20.000 feriti (N. del R. Commissione Italiana Storia Militare - CISM - Generale di Corpo d'Armata Giuliano MANZARI).

Voglio oggi ricordare molti nostri colleghi, Ufficiali e Sottufficiali, decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana.

Nel 1968, durante il mio servizio presso l'Arsenale Militare di Brin-



disi ero alle dipendenze del segretario del Direttore (Colonnello del Genio Navale Adolfo MONTONERI), il Capo Furiere di 1° Classe Antonio CARROZZA che mi raccontava spesso del suo servizio in guerra e, in particolare, del suo incarico a bordo di un treno armato con cannoni brandeggiati verso il mare e che percorreva la costa Adriatica. Una mattina, raggianti e pieno di entusiasmo mi disse che aveva ricevuto LA MEDAGLIA MAURIZIANA e me la mostrava con grandissimo orgoglio. Non capivo il motivo di tanto entusiasmo ma, lo avrei capito 30 anni dopo quando, nel 1997 fu conferita anche a me la prestigiosa decorazione.

Nel 1974, mentre prestavo servizio presso la Capitaneria di Porto di Bari con il grado di 2° Capo Nocchiere di Porto, in occasione di un controllo in mare fermai una imbarcazione con a bordo un imponente signore e la sua intera famiglia.... Tutto bene, terminati i controlli. Alcuni giorni dopo, in occasione di una cerimonia ricobbi nel Generale di Squadra Aerea Alessandro METTIMANO, Comandante la IIIª Regione Aerea di Bari l'imponente signore incontrato in mare, mi riconobbe e da quel momento diventammo amici.

Il Generale METTIMANO era nato A NOTARESCO il 21 marzo del 1920. Corso TURBINE, diventa pilota d'aeroplano nel 1940. Prende parte alle operazioni belliche durante la 2ª Guerra Mondiale nelle file del 10° Gruppo Caccia combattendo in Africa Settentrionale fino al 1942. Il 1° settembre 1943, a soli 23 anni, assunse il Comando della 84ª Squadriglia del 4° Stormo C.T.

Continuò a comandare tale Squadriglia anche dopo la firma dell'armistizio dell'8 Settembre, quando era di stanza a CASTROVILLARI, prendendo parte alle ostilità risulta decorato con 2 MEDAGLIE D'ARGENTO, una di Bronzo al valor militare. oltre ad una promozione per merito di guerra. Dopo il Comando delle FORZE ALLEATE DEL SUD EUROPA e della TERZA REGIONE AEREA diviene CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA AERONAUTICA MILITARE. Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana, nel 1977 gli viene conferita la MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA PER 10 LUSTRI DI CARRIERA MILITARE. Un altro Mauriziano che ha dato il suo grande contributo durante la Resistenza.

Nel 1963, quando mi arruolai, la guerra era finita da 18 anni, di conseguenza, gli Ufficiali e Sottufficiali miei superiori avevano tutti combattuto, molti erano stati recuperati in mare dopo l'affondamento delle loro unità o erano stati prigionieri. Fa questi ricordo il Capitano di Porto Francesco TANGORRA (negli anni '80 tutti gli Ufficiali dei Corpi Tecnici assunsero la stessa denominazione dello Stato Maggiore) mio Capo Sezione il quale spesso mi raccontava delle sue drammatiche vicende di Guerra. Era stato imbarcato sul Panfilo Cannoniera AURORA. Un equipaggio composto da 62 Ufficiali, Sottufficiali e Marinai.

Armata con 4 pezzi da 76/40 mm con 2 caldaie, 2 gruppi turbo riduttori a vapore con una potenza di 3300 Hp. (Dati presi da BETA-SOM Warship 1900-1950 e RAMIUS-MILITARIA).

La nave, fu denominata MARECHIARO dopo il conflitto con l'Impero AUSTRO UNGARICO e nel 1923 fu sottoposta a grandi lavori e ribattezzata REGIA NAVE AURORA e destinata quale pan-



filo del Capo del Governo BENITO MUSSOLINI.

Nel mese di Agosto del 1937 Mussolini visita la Sicilia a bordo di Nave AURORA e, il Sergente Segnalatore Francesco TANGORRA viene nominato responsabile della conservazione dell'argenteria in dotazione alla nave per la mensa del Duce. L'11 settembre 1943 la nave viene affondata dalla Motorsilurante Tedesca S 61 e il povero TANGORRA, viene fatto prigioniero ed inviato in Campo di concentramento in Germania ed è lì che conosce una ragazza russa di SMOLENSK che diventerà poi sua moglie.

Dopo la guerra Capo TANGORRA vince il concorso a S. Tenente di Porto e viene destinato a Bari. Purtroppo, a soli 53 anni, come prevedeva la normativa, viene messo in congedo e promosso Maggiore di Porto. Ricordo che lasciò il servizio con grande amarezza ritenendo che dopo tutto quello che aveva fatto per la Marina (prigionia, naufragio..) non meritava questo trattamento! Solo alcuni anni dopo, gli Ufficiali del Ruolo Speciale ebbero la possibilità di poter raggiungere il grado di Capitano di Vascello e Contrammiraglio al momento del congedo.

Nel 1970 durante il mio servizio presso la Capitaneria di Porto di Bari, il Sottufficiale responsabile della segreteria Dettaglio (gestione Sottufficiali, Sottocapi e Comuni) Capo Onofrio PIEPOLI mi affascinava con i suoi racconti di guerra..... lui faceva parte di coloro che vollero onorare l'uniforme non collaborando con i nazisti. Infatti, dopo l'armistizio, giovane marinaio segnalatore imbarcato sui sommergibili a POLA fu preso prigioniero a 18 anni e deportato nei lager in Germania avendo rifiutato la liberazione per non servire l'invasore Tedesco. Era a Brema e fu liberato nel 1945 e gli venne poi concessa la Croce di Guerra. Ancora oggi sono molto rammaricato per non avere approfondito le sue drammatiche vicende di guerra ma a lui non piaceva molto ricordare.....

C.A. Michele Dammicco



L'Esercito pronto ad operare nell'ambito delle quattro missioni

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, in audizione, il 21 febbraio 2023, alla Commissione Difesa della Camera dei Deputati, ha sottolineato l'urgenza, alla luce dell'attuale scenario internazionale, di adottare provvedimenti che permettano all'Esercito di essere "pronto ad operare nei cinque domini operativi e generare effetti nelle dimensioni cognitiva e fisica", nell'ambito delle quattro missioni della Difesa.

Durante l'intervento, che giunge a pochi giorni dall'audizione nella Commissione Affari Esteri e Difesa del Senato, il Generale Serino ha infatti presentato le linee programmatiche dell'Esercito per il suo mandato.

In primo luogo, l'attenzione è stata rivolta al reclutamento del personale, componente vitale "per esprimere capacità operative e per rispondere alla complessità delle sfide alla sicurezza e gestire gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione".

L'obiettivo da raggiungere è una forza di almeno 110.000 effettivi con un progressivo "ringiovanimento", ottenuto anche favorendo il ritorno sul mercato del lavoro dei volontari a tempo determinato, e un livello di specializzazione al passo con sistemi sempre più complessi. È stato anche evidenziato come siano drasticamente diminuite le consistenze del personale civile, in particolare in quelle funzioni a sostegno della componente operativa: una carenza grave, per numeri e competenze, che necessita di provvedimenti immediati, a partire dall'accelerazione nelle assunzioni.

La continua evoluzione degli scenari d'impiego, inoltre, rende necessario il costante adeguamento di mezzi e sistemi d'arma il cui ammodernamento è la condizione necessaria perché l'Esercito continui ad essere uno strumento credibile ed efficace. Dando priorità al rinnovo della componente corazzata, già nel 2019 è stato avviato il programma di aggiornamento per 125 carri armati Ariete, finalizzato a migliorarne la mobilità, la capacità d'ingaggio e l'integrazione con i sistemi digitalizzati di comando e controllo.

Grande importanza riveste anche la capacità di ingaggio di precisione in profondità, combinato l'impiego di guerra elettronica, droni e fuoco di precisione. La Forza Armata sta inoltre sviluppando, con Leonardo, il Nuovo Elicottero da Esplo-



Reclutamento del personale, componente vitale dell'Esercito.



Ammodernamento e adeguamento delle capacità della Forza Armata.



Rinnovamento del parco infrastrutturale logistico.

razione e Scorta (NEES) ed è stato recentemente lanciato un programma per dotare capillarmente le unità di aeromobili a pilotaggio remoto (APR).

Per accompagnare il processo di acquisizione di nuovi mezzi ed equipaggiamenti è stato inoltre spiegato come assuma particolare importanza il rinnovamento del parco infrastrutturale logistico quale elemento abilitante per l'assolvimento delle missioni assegnate. A questo si aggiunge la necessità di individuare aree addestrative che permettano alle unità di esercitarsi. "È necessaria," ha spiegato il Generale Serino, "la collaborazione con le istituzioni per individuare nuove aree che diano maggiore efficacia alle attività e per distribuire sull'intera penisola le attività addestrative condensate oggi in Lazio, Sardegna e Puglia".

L'ammodernamento e l'adeguamento delle capacità, inoltre, rende necessaria la creazione di un Polo Industriale Terrestre, che veda collaborare le grandi imprese del settore della difesa e la filiera di Piccole e Medie Imprese, sostenuto da un volume di investimenti di portata pari alla somma di almeno tre

delle attuali annualità. Tale maxi-fondo dovrebbe essere poi associato a norme di semplificazione amministrativa e contabile, nazionali ed europee, a beneficio del sistema Paese e della stessa Unione Europea, al fine di raggiungere l'autonomia strategica e una maggiore efficacia del sistema produttivo nel campo della sicurezza e della difesa.

Al contempo, l'Esercito sta incrementando il personale tecnico e nella logistica e sta provvedendo alla fusione di differenti aree di impiego in un'unica Arma tecnico-logistica, che permetta una migliore gestione di capacità ingegneristiche e logistico operative per sfruttare al meglio i moderni sistemi. Durante l'intervento, infine, è stata riservata un'attenzione specifica ai bisogni dei soldati e delle famiglie. "Sono temi a noi militari ben noti", ha detto il Generale Serino, ricordando tutte le misure messe in atto, e in continuo miglioramento, in termini di welfare. "La specificità militare", ha aggiunto, "vede da un lato la tutela sociale per il



La specificità militare, un'attenzione ai bisogni di soldati e famiglie.



Individuazione di nuove aree addestrative per incrementare l'efficacia dell'addestramento.



Creazione di un'Arma tecnico-logistica per una migliore gestione delle capacità tecnico - logistiche.

soldato e per la sua famiglia e dall'altro l'assolvimento dei particolari doveri tipici di chi opera nel settore Difesa. È giunto il momento di affrontare il tema organicamente".

Le linee programmatiche esposte dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito rappresentano i primi



Accelerazione nelle assunzioni del Personale Civile della Difesa.

passi verso la realizzazione dei contenuti del concept paper "Esercito 4.0, Prepararsi alle sfide del futuro". Il documento infatti individua cinque macro-aree su cui concentrare le risorse nel medio periodo, nella consapevolezza dell'ingresso "pre-potente" nella condotta delle operazioni dei nuovi domini cyber e spazio, nonché della combinazione di opportunità e insidie che li caratterizza.

MARINA MILITARE



Marina Militare e Confindustria siglano un protocollo d'intesa

Civitavecchia, 25 gennaio

Si è tenuta nella mattinata di oggi, a bordo di nave Caio Duilio, la firma dell'accordo di collaborazione tra la Marina Militare e Confindustria. A siglare l'intesa il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e il presidente di Confindustria, dottor Carlo Bonomi.

L'accordo testimonia la collaborazione tra le parti per l'affermazione di una cultura d'impresa attraverso progetti di ricerca, sviluppo e innovazione soprattutto nell'ambito del Piano Nazionale di Ricerca Militare (PNRM) con particolare attenzione alla *Cyber Defence*, alla cantieristica, all'innovazione tecnologica, alle *Emerging & Disrupting Technologies*, con specifico riferimento a quelle subacquee.

L'intesa si pone anche un importante obiettivo sociale ed economico: quello dell'orientamento e del ricollocamento di militari congedati, attraverso l'implementazione di sportelli informativi di Forza Armata presso i Comandi Marittimi e una piattaforma dedicata denominata "Sistema Informativo Lavoro Difesa" (SILDifesa), realizzata per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'ammiraglio Credendino ha sottolineato che "Questa intesa rappresenta un passo importante per rafforzare la nostra identità di Paese marittimo:



c'è bisogno di investire in maniera sinergica e concreta per sviluppare una visione congiunta che, attraverso la valorizzazione di idee e progetti condivisi, consentirà all'industria di contribuire allo sviluppo capacitivo dello strumento marittimo del Paese".

"Questo accordo con la Marina Militare italiana, orgoglio delle nostre forze armate, va nella direzione auspicata da Confindustria, che vede nel "fare sistema" il valore aggiunto per sostenere e implementare la crescita del Paese. A maggior ragione in un settore dalle enormi potenzialità come quell'economia del mare, in cui le nostre imprese sono leader a livello mondiale. Siamo convinti che la collaborazione con la Marina Militare rappresenti un'importante occasione per mettere a fattor comune le rispettive competenze e sviluppare sinergie in particolar modo sulla formazione, sull'innovazione e sulla sicurezza" - ha dichiarato il presidente di Confindustria Bonomi.

Il Ministro Crosetto su Nave Cavour per l'esercitazione Mare Aperto

Il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, è a bordo di Nave Cavour per salutare e condividere con tutto il personale i momenti salienti dell'esercitazione a connotazione marittima e multi dominio Mare Aperto 23-1.

Giunto ieri sera a bordo della nave ammiraglia della Marina Militare, che si trova al largo delle coste della Sardegna, il Ministro oggi seguirà alcune fasi dell'esercitazione che vede impegnati, complessivamente, circa 6.000 militari e civili di università e centri di ricerca.



Sono 23 le nazioni, di cui 12 Paesi NATO e 11 Partner, coinvolte in questa edizione di Mare Aperto. Per l'Italia, partecipano forze e personale dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, mezzi e personale di Esercito, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

da Notiziario della Marina

80° anniversario affondamento Incrociatore Trieste

Il 27 aprile si sono svolte a La Maddalena e Palau le cerimonie di commemorazione dell'affondamento dell'incrociatore Trieste, avvenuto il 10 aprile 1943 nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena, nei pressi di Punta Sardegna, quando le bombe della Seconda Guerra Mondiale affondarono l'Incrociatore, causando la morte di 77 marinai.

Le operazioni preparatorie iniziate il 22 aprile scorso, hanno visto la deposizione dell'"Angelo del Trieste" nel mare gallurese da parte di nave Tavolara, con la collaborazione del personale palombaro del nucleo SDAI di La Maddalena. La statua subacquea in bronzo, alta più di due metri e dal peso di oltre tre tonnellate, fatta realizzare dai Comuni di Palau e di La Maddalena in occasione dell'80° anniversario dell'affondamento, è stata posizionata su un fondale sabbioso di 13 metri.

Le celebrazioni sono iniziate a metà mattinata a bordo di nave Orione con la deposizione di una corona di alloro nelle acque dell'affondamento. Presenti il comandante del Comando Marittimo Autonomo Ovest, contrammiraglio Enrico Pacioni,



i sindaci di La Maddalena e Palau, dott. Fabio Lai e dott. Francesco Manna, il vescovo di Tempio-Ampurias, s.e.r. mons. Sebastiano Sanguinetti, e le principali autorità civili e militari territoriali. L'opera di posizionamento della statua sul fondale marino è stata affidata all'Unità Navale della classe MTF (Moto Trasporto Fari) del 1° Gruppo Navi Ausiliarie di La Spezia, attualmente impegnata nella Campagna Fari 2023 in area Sardegna

da Notiziario della Marina

Celebrazione del 104° anniversario del conferimento del nome "San Marco" alla Fanteria di marina

Brindisi - Venerdì, 17 marzo, dalle 16.30, la Marina Militare e la Brigata Marina San Marco hanno celebrato, con una cerimonia pubblica sul lungomare Regina Margherita, il 104° anniversario del conferimento del nome "San Marco" alla Fanteria di Marina.



Nel corso della cerimonia, presenziata dal Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, i "leoni" della Brigata si sono cimentati in attività dimostrative delle capacità operative della forza anfibia della Marina Militare.

Dopo oltre cento anni di storia, intensa e intrisa di vicende memorabili, la Fanteria di Marina ha raggiunto l'eccellenza rappresentata dalla Brigata Marina San Marco, costituendo un unico complesso capacitivo multidisciplinare e multidimensionale



che oggi si inquadra nel più ampio contesto organizzativo e operativo della Squadra Navale.

La Brigata, articolata su tre Reggimenti, un Gruppo Mezzi da Sbarco, un Quartier Generale e un Battaglione Scuole, garantisce l'assolvimento di numerosi compiti che vanno dalla proiezione di capacità, sul mare e dal mare, alla difesa delle installazioni sensibili e alla promozione d'immagine della Marina Militare.

Corso Di Medicina Di Combattimento – Primo Utilizzo Del Posto Medico Avanzato Della Marina Militare

Durante l'esercitazione conclusiva del XXIV corso di Medicina di combattimento, che si è svolta lo scorso mese di febbraio, l'Ufficio Sanitario di CIN-CNAV ha disposto l'impiego, per la prima volta, del Posto Medico Avanzato (PMA) in dotazione alla BMSM e di recente acquisizione.

Il nuovo PMA ha caratteristiche d'impiego dinamiche e flessibili, grazie alla facile modulazione della configurazione a seconda delle esigenze d'impiego, che siano esse militari o in assistenza alla popolazione civile.

La sua versione base prevede due tende – triage e sala emergenza – e uno shelter adibito a laboratorio analisi, collegati tra loro da corridoi che agevolano lo svolgimento delle attività e i transiti mentre la moderna dotazione di apparecchiature elettromedicali consente di effettuare, al primo livello, indagini di laboratorio e di diagnostica per immagini, nonché il monitoraggio delle funzioni vitali del paziente.



Quale presidio mobile per la stabilizzazione dei pazienti in attesa di un trasferimento verso strutture sanitarie maggiori, il PMA consente di rispondere alle esigenze di utilizzo operative della Marina Militare e garantisce l'immediata disponibilità anche per la gestione umanitaria in caso di calamità naturali o antropiche e più in generale per attività di

emergenza sanitaria in concorso con la Protezione Civile.

Durante l'esercitazione il PMA è stato testato per la messa in atto di tutte le attività necessarie al triage, alla stabilizzazione e successiva evacuazione di feriti con gravità tale da richiedere trattamenti sanitari di livello ospedaliero simulando l'attivazione di un presidio medico "campale" in supporto ad una forza anfibia impegnata in attività di proiezione (Role 1 livello 2 con capacità aggiuntive di tipo diagnostico). L'attività esercitativa, che ha coinvolto un'ampia platea di partecipanti, dagli specialisti dei Comandi logistici e delle scuole della Marina, ad una cospicua parte della componente sanitaria della Squadra Navale, fino ad una rappresentanza di personale della Croce Rossa, ha così permesso di testare questa nuova capacità che arricchisce le potenzialità dello strumento sanitario a disposizione della Forza Armata.

GUARDIA COSTIERA



Sottoposta a fermo amministrativo la nave ONG "Louise Michel"

Nella giornata del 26 marzo 2023 l'autorità marittima di Lampedusa ha provveduto al fermo della nave ONG Louise Michel. L'unità era giunta nel porto dell'isola con a bordo 178 migranti, soccorsi su 4 diverse imbarcazioni (il primo evento avvenuto in area SAR libica, i successivi 3 in area SAR maltese).

Il provvedimento è stato emesso a seguito degli accertamenti effettuati da IMRCC Roma - autorità coordinatrice dei soccorsi - in base al decreto legge 1/2023, convertito nella legge 15/2023 e recante "disposizioni urgenti in materia di transito e sosta nelle acque territoriali delle navi non governative impegnate nelle operazioni di soccorso in mare". L'unità, nello specifico, dopo aver effettuato il primo intervento di soccorso in acque libiche, contravveniva all'impartita disposizione di raggiungere il porto di Trapani, dirigendo invece su altre 3 unità di migranti sulle quali, peraltro,

sotto il coordinamento di IMRCC Roma, stavano già dirigendo in soccorso i mezzi della Guardia costiera italiana. Le disposizioni impartite alla nave Ong, valutate le sue piccole dimensioni, erano altresì tese a evitare che la stessa prendesse a bordo un numero di persone tale da pregiudicare sia la sua sicurezza che quella delle imbarcazioni di migranti a cui avrebbe prestato soccorso. La non osservanza delle disposizioni, inoltre, ha rallentato il raggiungimento di un porto di sbarco per i migranti salvati nel primo intervento, inizialmente individuato in quello di Trapani dal Ministero dell'Interno, inducendo così a ridisegnare la decisione in modo da far convergere l'arrivo della Ong, per motivi di sicurezza e di urgenza, nel porto di Lampedusa, già peraltro sollecitato dai numerosi arrivi di migranti di questi ultimi giorni.



A tale comportamento che già di per sé complicava il delicato lavoro di coordinamento dei soccorsi, si sommarono le continue chiamate dei mezzi aerei ONG che hanno sovraccaricato i sistemi di comunicazione del centro nazionale di coordinamento dei soccorsi, sovrapponendosi e duplicando le segnalazioni dei già presenti assetti aerei dello Stato.

Allo stesso modo, l'episodio citato dalla nave ONG Ocean Viking e riferito ai presunti spari della guardia costiera libica avvenuto in area SAR ricadente nella responsabilità di un altro centro di coordinamento nazionale, non veniva riportato al Paese di

bandiera come sarebbe previsto dalle norme sulla sicurezza della navigazione, bensì al centro di coordinamento italiano, in modo continuativo, finendo anche questo col sovraccaricare l'IMRCC in momenti particolarmente intensivi di soccorsi in atto.

Ciononostante, in 48 ore sono state soccorse, sotto il coordinamento della Guardia costiera italiana, oltre 3300 persone a bordo di 58 imbarcazioni.

Tratto dal Comunicato Stampa del 26.03.2023 del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera

AERONAUTICA MILITARE



CENTO ANNI / DELL'AERONAUTICA MILITARE In volo verso il futuro



Il 28 marzo 1923 si concretizzò l'indipendenza degli aviatori italiani che, indossando una nuova divisa azzurra, decollarono per un lungo volo, che a distanza di cento anni, è sempre proiettato verso il futuro e verso nuove sfide.

L'Aeronautica, fin dalla nascita, ha indossato i caratteri distintivi della modernità e della velocità caratterizzanti i primi decenni del XX secolo e ha fornito lustro all'intero Paese con le sue imprese, con i successi dei propri aviatori capaci di distinguersi anche in ambito internazionale.

Da allora è trascorso un secolo, un lasso di tempo che potrebbe sembrare un periodo relativamente breve in termini storici se comparato con il mondo delle istituzioni o con la memoria singola e collettiva ma in realtà decisamente ampio, considerata la densità di tutto quanto in esso contenuto.

La ricercata indipendenza della Forza Armata fu basata sulla peculiarità della sua natura, intrinsecamente collegata al dominio degli spazi, alla possibilità dell'uomo di osservare e pensare anche oltre la distanza da un punto terrestre e oltre l'orizzonte, collocandosi nella terza dimensione verticale e ragionando su un più ampio raggio d'azione. Fu necessario acquisire la giusta flessibilità, dando dimostrazione di saper utilizzare al meglio le possibilità offerte dalla tecnologia aeronautica in costante evoluzione.

Il continuo processo di crescita ha quindi caratterizzato questi cento anni di storia idealmente scritti in un libro che può raccontare momenti di gioia, ma anche versi di estremo sacrificio. In questo racconto si sono intrecciate storie di uomini, di donne e di macchine, di luoghi terrestri e di coordinate celesti: un libro che non vedrà mai stampata la parola fine.

A perenne ricordo di tutto questo, in occasione del Centenario e con l'obiettivo di continuare a volare sempre verso il futuro, si concretizza l'uscita filatelica di una sestina di francobolli cui ne è stato aggiunto uno con l'emblema del logo. Un'ulteriore vicinanza alla Nazione da parte dell'Aeronautica Militare che, operando al servizio dell'Italia in tutti i contesti nazionali e internazionali, ne costituisce una risorsa strategica fondamentale e, soprattutto, ai cittadini italiani che da sempre ci sostengono e apprezzano.

*Generale di Squadra Aerea Luca Goretti
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare*

Emissione di francobolli celebrativi dell'Aeronautica Militare, nel 100° anniversario della costituzione, di cui uno congiunto con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta.



Associazione Nazionale "Nastro Verde" Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana Presidenza Nazionale



(Associazione riconosciuta con personalità giuridica di Diritto Privato – D.M. 18/8/98, G.U. n. 230 del 13/10/99 e)

Roma, 28 marzo 2023

Signor Capo di Stato Maggiore,
nella giornata dedicata alla celebrazione del 100esimo compleanno della Aeronautica Militare, desidero esprimerle i miei più fervidi e calorosi auguri per questo importante traguardo, che accomuna nel tempo tutti coloro che hanno avuto ed hanno l'onore di far parte dell'Arma Azzurra.

Scrivo con l'orgoglio e la consapevolezza di rappresentare anche i tanti uomini dell'AMI che, decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana, hanno scelto di condividere con il Nastro Verde i valori Mauriziani a cui il nostro sodalizio si ispira.

Cento anni sono anche una straordinaria opportunità di riflessione e comunicazione sul ruolo che l'Aeronautica Militare ha svolto nella storia italiana, nell'ambito del Sistema Paese e nel contesto internazionale. Passato, Presente e Futuro.

Grazie alla "narrazione" nell'odierna giornata e nei giorni a venire, sono certo che si consoliderà quella percezione di positività che l'Aeronautica Militare ispira ad ogni livello della società e nei cittadini; una reputazione positiva fatta di fiducia, professionalità, affidabilità, con la certezza che molti giovani si lasceranno ispirare per salire a bordo... "in volo verso il futuro".

Con questi auspici, ringraziandola per l'attenzione che riserva agli uomini e donne della Sua Forza Armata, le auguro ancora una volta "Buon compleanno".

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(A.D. Francesco Maria de Biase)

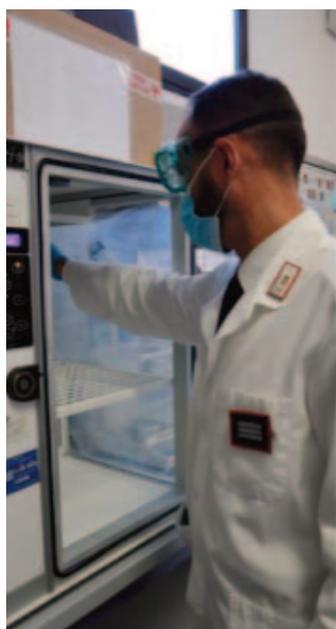
Emissione di francobolli celebrativi dell'Aeronautica Militare, nel 100° anniversario della costituzione, di cui uno congiunto con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta.





Il raggruppamento Carabinieri indagini scientifiche

Il servizio investigazioni scientifiche è una struttura di eccellenza preposta a soddisfare le richieste di indagine tecnico-scientifiche di P.G. dei Reparti dell'Arma, della Magistratura e delle altre Forze di Polizia. Nel caso di fatti-reato complessi, attraverso le Sezioni di Intervento Operativo, curano i rilievi e gli accertamenti tecnico-scientifici sulla scena del crimine a integrazione/supporto delle attività di sopralluogo compiute dall'Arma territoriale. Le SIO svolgono rilievi planimetrici con tecnologie laser-scanner, per una ricostruzione 3D del luogo del reato, rilievi balistici per la ricostruzione delle traiettorie di sparo, rilievi e documentazione della distribuzione e morfologia delle tracce ematiche sulla scena del crimine. Inoltre, evidenziano tracce dattiloscopiche e biologiche latenti ed effettuano test presuntivi per la determinazione della natura/genere delle tracce.



Il servizio, che ad oggi può contare su oltre quattrocento unità, si articola su:

- **Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.)**, con sede a Roma;
- **4 Reparti specialistici centrali**, con sede a Roma, aventi competenza nazionale: il **Reparto Tecnologie Informatiche**, il **Reparto Analisi Criminologiche**, il **Reparto Dattiloscopia Preventiva** e il **Reparto Ricerca e Sviluppo**;
- **4 Reparti Investigazioni Scientifiche**, con sedi in **Roma, Parma, Messina e Cagliari**, collocati alle dipendenze del Ra.C.I.S.;

- **22 Sezioni Investigazioni Scientifiche (SIS)**, ordinativamente inquadrate nei Reparti Operativi dei Comandi Provinciali e funzionalmente collegate con i RIS.

Il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Cenni storici

Il 15 dicembre 1955, presso la Scuola Ufficiali di Roma, venne istituito il Gabinetto Centrale di Documentazione e di Indagini Tecnico-Scientifiche, che, il 1° dicembre 1965, assunse la denominazione di Centro Carabinieri Investigazioni Scientifiche. Nel corso degli anni, considerato il rilievo attribuito alle indagini tecnico-scientifiche dal codice di procedura penale, la struttura fu implementata con l'istituzione di sotto centri in Messina (7 luglio 1992) e Parma (20 gennaio 1994), nonché, dal 1997, con la graduale attivazione di Laboratori di Analisi Sostanze stupefacenti. Il 1° gennaio 1999, il Reparto assunse l'attuale denominazione ed i sotto centri di Messina e Parma, quella di "Reparto Investigazioni Scientifiche". Il successivo 1° ottobre, venne istituito anche il RIS di Cagliari. Nei casi più gravi e delicati, il Raggruppamento svolge anche **attività di Sopralluogo e Repertamento sulla "Scena del Crimine"**, condotta dalle Sezioni di Intervento Operativo (SIO) dei RIS a supporto dell'Arma territoriale.

Il Raggruppamento è organizzato su:

- ✓ un **Ufficio Comando**, articolato su 4 Sezioni (Personale, Operazioni, Addestramento e Logistica);
- ✓ un **Reparto Analisi Criminologiche**, strutturato su una Sezione Psicologia Investigativa, preposta ad assicurare il supporto criminologico (ricostruzione criminodinamica e ipotesi di criminogenesi) in occasione di delitti efferati o violenti, ricercare elementi di connessione/analogia (linkage) nei delitti seriali, sviluppare l'attività di analisi e interpretazione di documenti e manoscritti reperiti sulla scena del crimine, e una Sezione Atti Persecutori che fornisce ai reparti dell'Arma un supporto tecnico-operativo nella prevenzione e contrasto dei reati di violenza di genere e ai danni di vittime vulnerabili, coordina la Rete territoriale di monitoraggio dei referenti dell'Arma

sull'andamento del fenomeno, aggiorna le strategie/procedure operative di intervento;

- ✓ un **Reparto Tecnologie Informatiche**, articolato su 3 Sezioni (Informatica, Elettronica e Cibernetica), deputato ad effettuare indagini tecnico-scientifiche nel settore della **Digital Forensics** (comprendente, a sua volta, branche quali Computer, Mobile, Network, Software e Internet Forensics), su apparati elettronici ad alta tecnologia nonché a soddisfare esigenze di ricerca scientifica nel campo delle tecnologie informatiche;
- ✓ un **Reparto Dattiloscopia Preventiva**, preposto all'attività di identificazione delle persone fotosegnalate dai Comandi Territoriali dell'Arma e dei cadaveri sconosciuti mediante l'alimentazione e la consultazione dei sistemi Cogent AFIS (per le impronte digitali) e APIS (per le impronte palmari) del Casellario Centrale di Identità, all'effettuazione di correlazioni dattiloscopiche con i frammenti papillari acquisiti sulla scena del crimine e non ancora attribuiti, alla codifica e decodifica dei codici prelievo dei soggetti censiti nella Banca Dati Nazionale del DNA nonché alla condivisione e verifica dei riscontri dattiloscopici in ambito di cooperazione internazionale;
- ✓ un **Reparto Ricerca e Sviluppo**, articolato su tre Sezioni (Progetti e Ricerca, Potenziamento e Assicurazione della Qualità), deputato allo studio e alla realizzazione di progetti di ricerca, di collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, all'assicurazione della qualità dei laboratori secondo gli standard ISO 9001 e 17025 ed al potenziamento tecnologico dei reparti del RaCIS.

Dal Raggruppamento dipendono **4 RIS** (Reparti Investigazioni Scientifiche), con sede a **Roma, Parma, Messina, Cagliari**, retti da Ufficiali Super-

riori e posti alle dipendenze del Generale Comandante del Raggruppamento.

La **competenza** dei quattro Reparti è determinata **per territorio e per materia**:

- il Reparto di Roma è competente ad eseguire le indagini tecniche di prassi nell'ambito dell'Italia Centrale e di quelle di maggiore complessità in ambito nazionale;
- il Reparto di Messina è competente ad eseguire le indagini tecniche di prassi nell'ambito delle Regioni Sicilia e Calabria;
- il Reparto di Parma è competente ad eseguire le indagini tecniche di prassi nell'ambito dell'Italia settentrionale;
- il Reparto di Cagliari è competente ad eseguire le indagini tecniche di prassi nell'ambito della Sardegna.

I quattro RIS sono articolati in un Nucleo Reperti e in **Sezioni** responsabili delle singole Branche della Criminalistica: "Impronte", "Balistica", "Biologia", "Chimica, Esplosivi ed infiammabili", "Fonica e Audiovideo", "Grafica" e "Microanalisi".

Ai quattro Reparti Investigazioni Scientifiche sono affiancate **22 Sezioni Investigazioni Scientifiche (SIS)** che costituiscono, a livello interprovinciale, l'organo tecnico-scientifico specializzato nell'attività di sopralluogo e repertamento sulla scena del crimine e nelle indagini tecniche relative alle sostanze stupefacenti. Le SIS, inquadrate nell'ambito dei Nuclei Investigativi di Comando Provinciale, includono i laboratori per l'analisi delle sostanze stupefacenti (**LASS**), il personale addetto ai rilievi tecnici e gli "artificieri/antisabotaggio". Le **SIS di Milano, Verona, Napoli e Bari** assicurano altresì accertamenti dattiloscopici, in ambito regionale, con l'impiego nei c.d. **Region Server AFIS** di personale specializzato **Analista di Laboratorio in Impronte**.

Infine, nell'ambito del Raggruppamento è stato costituito il **Nucleo Carabinieri Identificazione Vittime dei Disastri** (Mass Disaster Identification Unit). Tale Unità, che ha tra l'altro operato in Thailandia a seguito del maremoto del 26 Dicembre 2004 e, più recentemente, ad Amatrice (RI) a seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016, fornisce il supporto organizzativo e scientifico di cui dispone il Ra.C.I.S. per l'identificazione di vittime in caso di grandi disastri.





Cerimonia di Inaugurazione del Centro di Simulazione di Operazioni Aeronavali della Guardia di Finanza presso il Comprensorio di Pratica di Mare

Il Servizio Aereo della Guardia di Finanza, istituito nel 1954, già nel 1961 partecipava ad una missione in Somalia con 2 elicotteri equipaggiati con motori alternativi. Negli anni 70 passava al monomotore a turbina, successivamente al bimotores, al volo notturno, ad elicotteri sempre più performanti, poi si affacciava nel campo degli aeromobili ad ala fissa, sempre in un crescendo di uomini, mezzi, tecnologie, mediante lo sviluppo delle componenti Tecnica, Logistica e Addestrativa, per dare impulso e sostegno all'attività operativa, nei contrasti ai fenomeni malavitosi, nella ricerca e soccorso ecc.

La massima attenzione è sempre stata rivolta alla salvaguardia della vita umana e degli aeromobili, nel rigoroso rispetto della sicurezza del volo, mediante una capillare attività di addestramento, per evitare che situazioni improvvise ed impreviste potessero mettere in pericolo la sicurezza di uomini e mezzi.

Tuttavia volare, simulando emergenze o avarie, ha sempre comportato un margine di rischio, ma oggi è possibile intraprendere attività finalizzate ad imparare senza rischio, grazie a moderni sistemi di addestramento che consentono di creare situazioni di crisi ed individuarne la risoluzione, senza rischiare l'incolumità di uomini e mezzi.



Infatti il Corpo, forte delle esperienze maturate e delle elevate capacità acquisite, si è dotato di moderni sistemi all'avanguardia, presentati, in data 2 febbraio 2023, nel corso della cerimonia di inaugurazione del Centro di Simulazione di Operazioni Aeronavali della Guardia di Finanza, presso il comprensorio di Pratica di Mare.

Alla cerimonia di inaugurazione, alla presenza di autorità civili e militari, il Comandante Generale Gen. C. A. Giuseppe Zafarana, ripercorrendo le fasi salienti che hanno portato alla realizzazione di questi prestigiosi strumenti altamente tecnologici, ha ringraziato tutti gli Enti del settore.

Un grazie sinceramente convinto è stato riservato a tutti i militari di ogni ordine e grado che, con elevata capacità, sono impegnati ogni giorno per arricchire sempre di più il Comparto di realizzazioni, sempre nuove, finalizzate a supportare l'attività operativa del Corpo, impegnato su tutti gli scenari operativi, ove è più necessario affermare il rispetto della legalità.

Ha preso poi la parola il Comandante del Centro di Aviazione Gen. B. Pil. Christian Tettamanti che ha pronunciato il seguente discorso:

"Signor Comandante Generale, gentili Autorità, graditi ospiti desidero rivolgere Loro un deferente saluto e un sentito ringraziamento per aver voluto presenziare all'odierna cerimonia, con la quale il Servizio Aereo del Corpo vuole celebrare il 69° anniversario della sua istituzione **scrivendo una nuova importante pagina della sua storia.**

Oggi, infatti, verrà posto un ideale suggello all'ambizioso piano di ammodernamento che si è progressivamente concretizzato nell'arco dell'ultimo quinquennio, vedendo, dopo gli AW139 e gli ATR72 dotati di innovativi sistemi di missione, entrare in servizio l'AW169 per il pattugliamento aeoromartittimo, realizzato grazie al perfetto connubio tra la più moderna ingegneria aeronautica di Leonardo e l'esperienza maturata sul campo dagli equipaggi di volo in Fiamme Gialle.

È in tale alveo che si colloca il Centro di Simulazione di Operazioni Aeronavali.

Come è noto, specialmente in ambito aeronautico, il simulatore è uno strumento fondamentale per garantire la riduzione dei costi di formazione degli equipaggi, nonché la possibilità di sottoporre gli stessi a una vasta casistica di emergenze in un ambiente controllato, nel quale è possibile imparare

dai propri errori in sicurezza, a vantaggio di una prontezza di reazione che ci si auspica non debba mai essere messa in opera nel mondo reale.

È a partire da tali presupposti che nasce il progetto del Centro di Simulazione, che vuole essere un polo di eccellenza, oggi unico a livello europeo, per l'addestramento delle Forze di Polizia in operazioni che richiedono l'impiego di mezzi aerei.

Esso, infatti, è progettato per utilizzare in modo singolo ovvero interconnesso e interattivo non solo i tre moderni simulatori di volo dedicati agli aeromobili in dotazione al Corpo - ATR72, AW139 e AW 169 -, ma anche una innovativa plancia navale virtuale, in grado di svolgere un ruolo cooperante ovvero antagonista, nonché differenti consolle che replicano le funzioni di tutti gli equipaggiamenti e sensori di ricerca, scoperta e soccorso installati a bordo, unite a tecnologie di realtà aumentata, simulatori di droni e a una cabina di regia per la gestione ottimizzata di tutti i citati ausili didattici.

Il Centro, in tal modo, consentirà di riprodurre una molteplicità di scenari operativi **per addestrare in modo integrato e immersivo, nonché standardizzare tutte le figure professionali** coinvolte nella pianificazione, gestione, condotta, svolgimento di operazioni di polizia, tanto su terra quanto in mare. Il Centro diverrà, di fatto, una **palestra in cui mettersi alla prova**, in cui testare e correggere le procedure e i comportamenti, in cui sarà possibile sbagliare per imparare e migliorare, per essere quindi **più pronti e preparati per operare nel quotidiano**.

Il Centro di Simulazione si rivolge in primis a piloti, operatori di sistema, tecnici di elisoccorso, aero soccorritori, manutentori, operatori di sala operativa, ma si pone altresì l'obiettivo di formare coloro i quali devono **gestire un'operazione complessa**. Vale a dire i **decisori a vario livello**, sempre più spesso collettori di plurime sollecitazioni che provengono, anche in tempi molto ristretti, dal teatro. Essi potranno acquisire la capacità di processare rapidamente le informazioni per orientare l'azione sul campo in modo efficace e sicuro, a beneficio del successo delle operazioni.



Un pezzo di storia del servizio aereo della guardia di Finanza.

Non va sottaciuta, poi, l'ulteriore prospettiva di crescita delle capacità di tale **prezioso asset tecnologico**, laddove si immaginasse di sfruttarne le potenzialità in modo opportunamente condiviso con altre realtà aeronautiche, in sintonia con le esigenze di sempre più stretta cooperazione nei teatri operativi, allo scopo di **unire e integrare** conoscenze ed esperienze tra **tutti coloro che a livello interno e internazionale sono coinvolti nella tutela della legalità e della sicurezza**.

La realizzazione di un progetto così ambizioso è stata resa possibile in virtù di una pregevole sinergia raggiunta con la *Training Academy* di Leonardo e della preziosa guida assicurata da E.N.A.C.: grazie a entrambe tali realtà nazionali, emblemi di eccellenza.

Le fondamenta su cui, però, il Centro è stato eretto sono costituite dall'esperienza maturata dal Servizio Aereo in 69 anni di volo in operazioni di polizia e dalla lungimiranza di un *management* attento all'innovazione.

Avviandomi a concludere, quindi, mi sia consentito rivolgere un sincero e quanto mai sentito ringraziamento da una lato ai pionieri del nostro Servizio Aereo, che ci hanno trasmesso la passione e lo spirito di servizio che ancora oggi ci guidano, dall'altro lato il ringraziamento va a una Superiore Gerarchia che ha voluto e saputo investire in un comparto che, già forte di una tradizione fatta di professionalità e valori, è oggi **ancora più forte** in termini di mezzi, risorse, tecnologie, competenze, reputazione.

Ebbene ai nostri pionieri così come alla nostra Autorità di vertice assicuro, a nome di tutte le donne e gli uomini del Servizio Aereo, che onoreremo tanto l'esempio offerto quanto la fiducia accordata. Il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C. A. Giuseppe Zafarana, dopo una simpatica prova dei sistemi di simulazione, ha accettato con piacere l'invito del Presidente Onorario della Sezione ANFI Pratica di Mare, di posare per una foto ricordo insieme ad alcuni veterani che rappresentano.

SEZIONE PIEMONTE

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE PIEMONTE

11 marzo 2023-Torino

Si sono riuniti in data odierna i soci della Sezione Piemonte, presso la sede del Circolo Unificato dell'Esercito per ascoltare la relazione del Presidente sull'attività sezionale svolta nell'anno 2022 e da svolgere nell'anno 2023, approvare il bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023, procedere alla consegna della Bandiera Istituzionale con ciarpa alla Delegazione Liguria al delegato Generale B. (GF) Guariniello Gian Raffaele e presentare i nuovi



soci iscritti: Colonnello (GF) DE DONNO Giorgio, Lgt. C.S. (CC) GIORDANO Mario, Brigadiere (GF) ERTICO Cosimo.



A seguire il Presidente ha consegnato gli attestati di Cavaliere Mauriziano, le tessere di iscrizione ai neo iscritti e le medaglie di fedeltà associativa con relativi attestati.

I partecipanti si sono fermati a pranzo e raccolto una oblazione per la Piccola casa del Cottolengo.

Luigi Michelotto

Torino, 22 Marzo 2023

Precetto Pasquale Interforze presso la Basilica dedicata a Maria Ausiliatrice.

Alle ore 10.00 Sua Eccellenza Mons. Santo Marciànò, Ordinario Militare per l'Italia, accompagnato da numerosi cappellani Mi-



litari, ha officiato il Precetto Pasquale Interforze per il personale delle Forze Armate, dei Corpi Armati e Nazionali dello Stato, Su invito del Comando Militare Esercito Piemonte S.M. Ufficio Affari Generali Torino.

La Sezione Piemonte "Nastro Verde", ha partecipato alla cerimonia religiosa con Labaro, il Vicepresidente Mar. Magg. "A" (EI) Luigi Michelotto, il Socio Dott. Gualberto De Paoli, il Socio Mar. Magg. "A" (EI) Rocuzzo Santo, le Dame Mauriziane - Luciano Fuscà Maria Antonietta, Bovio Marina, Salerno Maria, Carmela Davoli.

Luigi Michelotto

La Delegazione Liguria alla Festa della Polizia di Stato di Genova

Il 12 aprile scorso, nella splendida cornice del Salone del maggior Consiglio del palazzo ducale di Genova, ha avuto luogo la cerimonia del 171° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato. Alla cerimonia, svoltasi alla presenza del Prefetto e della mas-





sime Autorità militari, civili e religiose della città, ha partecipato, per la prima volta, anche la Delegazione Liguria del Nastro Verde con bandiera. Sono intervenuti il Responsabile della Delegazione, Gen. B. (GF) Gian Raffaele Guariniello, il sten. (GF) Giuseppe Mas-saro e il primo Luogotenente (AM) Paolo Montanucci.

Gian Raffaele Guariniello

SEZIONE LOMBARDIA

31 gennaio - 8 febbraio 2023

Ciclo di conferenze tenute dal nostro Vicepresidente Gen. D. (CC) Emanuele GARELLI presso istituti scolastici di Rho (MI) e Legnano (MI) e presso il maniero "San Magno" di Legnano sul tema 80° Anniversario della morte del Vice Brigadiere dei Carabinieri Salvo D'ACQUISTO.

Il Generale Emanuele Garelli, già comandante della Compagnia Carabinieri di Legnano e nostro Vicepresidente, ha tenuto dal 31 gennaio al 08 febbraio 2023 presso Istituti scolastici di Rho (MI) e Legnano nonché presso il maniero della contrada "San Magno" di Legnano, un ciclo di conferenze per raccontare l'attualità della figura del vicebrigadiere dell'Arma dei Carabinieri Salvo Rosario Antonio D'Acquisto nell'80° anniversario della sua morte, eroe insignito di Medaglia d'oro al Valor Militare per essersi sacrificato il 23 settembre 1943 al fine di sottrarre alla morte un gruppo di civili durante un rastrellamento delle truppe naziste. Per l'Ufficiale relatore, una storia del passato che oggi, proprio per il suo valore morale, diventa un esempio per affrontare il fu-



turo incerto, drammaticamente delineato a tratti da «una guerra tornata in Europa, da una crisi energetica internazionale e dai risvolti lasciati da un'emergenza sanitaria non ancora del tutto risolta».

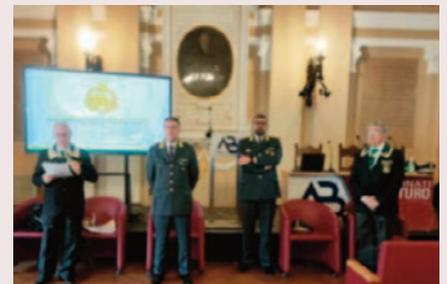


13-14 marzo 2023

Ciclo di conferenze tenute, presso istituti scolastici di Rho (MI) e Legnano, dal direttore del Museo Storico della Guardia di Finanza di Roma sul tema: "80° Anniversario dell'Armistizio dell'8 settembre 1943" e su argomenti di natura fiscale.

Sempre organizzate dalla Sezione ANNV Lombardia, sono state effettuate conferenze presso vari istituti scolastici e di istruzione del Legnanese sul tema "80° Anniversario dell'Armistizio dell'8 settembre 1943" e su argomenti di natura fiscale.

Notevole interesse hanno dimostrato i giovani studenti dell'Isti-



tuto ITIS Cannizzaro di Rho, dell'Istituto Tecnico Bernocchi di Legnano e, quelli meno giovani, dell'Università degli Anziani di Legnano e Zona per gli interventi di natura storica trattati, con l'ausilio di diapositive e filmati, dal Diret-

tore del Museo Storico della Guardia di Finanza di Roma – Ten. Col. Giuseppe Furno all'uopo delegato dal Presidente di detto Museo il Gen. C.A. Flavio Zanini. " Tramite il ricordo di alcuni fatti d'arma che hanno visto protagonista la Guardia di Finanza, quale Corpo Armato dello Stato a status militare, incorporato in tempo di guerra nelle Forze Armate, tramandare i valori ispiratori degli appartenenti alle stesse" è stato l'argomento trattato dal predetto Ufficiale. Gli argomenti di natura fiscale "vigilanza per il controllo del lavoro nero" e "controllo per contrastare la contraffazione di marchi e brevetti" sono stati trattati, su delega del Comandante Provinciale di Milano della Guardia di Finanza – Gen. B. Francesco Mazzotta e sempre con l'ausilio di diapositive e filmati, dal Comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Legnano – Ten. Col. Biagio Maurizio Agosta.



3-4 aprile 2023

Ciclo di conferenze tenute dal Sindaco di Longarone (BL) per la ricorrenza del 60° anniversario del disastro del Vajont.

Il Sindaco di Longarone, Roberto Padrin, accolto a Legnano dal Presidente della Sezione ANNV Lombardia – Gen. Gianni Degaudenz, alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Legnano Guido Bragato e del Presidente della "Famiglia Legnanese" Gianfranco Bononi, ha tenuto, il 3 e 04 aprile 2023



Il Sindaco di Longarone Dott. Roberto Padrin oratore delle conferenze.

presso Istituti scolastici di Legnano nonché presso la sede della "Famiglia Legnanese", un ciclo di conferenze con l'ausilio di filmati per ricordare il "60° anniversario del disastro del Vajont" che ha visto la distruzione del paese di Longarone .

Il relatore ha ricordato come il 9 ottobre del 2023, alle ore 22.39, saranno passati esattamente 60 anni da quella terribile notte dell'immane tragedia del Vajont, in cui persero la vita 1.910 persone. 270 milioni di metri cubi di roccia e terra si staccarono dal Monte Toc precipitando nella diga sottostante alla velocità di 110 Km/h e provocando un'onda di 250 metri di altezza. Una massa d'acqua di 25 milioni di mc che dopo aver scavalcato la diga, che rimase quasi intatta, si abbatté sul paese di Longarone distruggendolo quasi del tutto.

"Su questo disastro, un disastro annunciato, definito "omicidio di Stato" - sono state scritte un'infinità di pagine. In sede penale le pene sono state irrisorie – 3 condanne – 5 assoluzioni – talché il verdetto non è stato accettato dai superstiti che lo hanno ritenuto enormemente oltraggioso



per la Memoria delle 1910 innocenti Vittime. 77 miliardi di lire il riconoscimento dallo Stato ai Longaronesi.

Quello che però più piace ricordare – ha sottolineato il Sindaco Padrin- è la solidarietà di un'intera Nazione che si è mossa subito, la notte stessa, con la macchina dei soccorsi, arrivati da ogni parte d'Italia, che per giorni hanno lavorato per salvare quante più vite possibili".

Oggi Longarone è una ridente e florida cittadina del bellunese che da quella notte ha avuto la forza di rialzarsi ed i longaronesi la volontà di ripartire, per rispetto dei propri cari defunti e per rispetto del proprio paese, sepolto sotto al fango.



10 febbraio 2023 - Legnano (MI) Ricorrenza del "Giorno del Ricordo"

Le commemorazioni sono iniziate con una Santa Messa nella Basilica di San Magno celebrata da Mons. Cairati alla quale, oltre al Sindaco, hanno preso parte autorità civili, il coordinatore regionale del Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia Sig. Alfredo Punzi che ha letto la Preghiera dell'infoibato, l'esule



di Zara Mario Marcuzzi, il Presidente della Famiglia Legnanese, autorità militari di Legnano nonché un Ufficiale Superiore della Nato di Solbiate Olona.

Alla cerimonia erano presenti le bandiere di Associarma Legnano e della Associazione "Nastro Verde". Nel corso dell'omelia Mons. Cairati, si è detto preoccupato per le generazioni future: "non permettiamo che dimentichino tutto questo. L'orrore è orrore e non ha colore politico. Vittime gettate innocenti nelle foibe, ma ditemi cosa centra la politica? Li c'è un'umanità perduta" ed a conclusione della stessa "non possiamo cambiare il mondo, ma possiamo soltanto migliorarlo".



Con la conferenza del dott. Dino MESSINA giornalista scrittore per il Corriere della Sera, presso il Centro Culturale San Magno, avente per tema: "La storia cancellata degli Italiani – Il vero spirito del Giorno del Ricordo – Capire – Le ragioni del silenzio", si sono concluse le iniziative per commemorare "La giornata del Ricordo" intraprese dalla Sezione ANNV Lombardia d'intesa con il Presidente locale di Associarma. Il dott. Messina traendo spunto

dalle sue pubblicazioni "Italiani due volte" e "Storia cancellata degli Italiani" ha svolto una analisi delle cause e problemi del confine orientale soffermandosi su origini e motivi del revisionismo che alcuni attribuiscono a parlamentari della sinistra che hanno sdoganato gli eventi in relazione alla istituzione del Giorno del Ricordo.

Lo stesso conferenziere ha analizzato le motivazioni per cui la storia del confine orientale è stato un capitolo di storia silenziato per più di cinquant'anni forse per imbarazzo a parlare delle foibe, delle violenze perché molti responsabili di quanto accaduto erano ancora nelle istituzioni dello Stato. Prevalente è la tesi che fu una "violenza di stato" al fine di indebolire la componente italiana in quelle terre. Sulla base delle pressioni e violenze di ogni genere, compresa la strage di Vergarolla, l'80% della popolazione scelse la via dell'esilio".

18 marzo 2023 Milano Ricorrenza delle "5 Giornate di Milano"

Sabato 18 marzo 2023 a Milano, in Piazza Cinque Giornate, ha avuto luogo, alla presenza delle autorità civili e militari, di una nostra delegazione con Bandiera guidata dal Ten. Col. (CC) Fernando Sollazzo (alfiere Lgt.



(CC) Giulio Fellingine), delle Associazioni d'Arma e di una compagnia di formazione dei Cadetti della Scuola Militare "Teuliè" di Milano, la cerimonia di commemorazione del 175esimo anniversario delle Cinque Giornate conclusasi con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento eretto a ricordo dell'eroica popolazione milanese

Un breve cenno storico sul monumento:

Già all'indomani delle giornate che, dal 18 al 22 marzo 1848 avevano portato la popolazione di Milano a sollevarsi contro il dominio austriaco cacciando l'esercito dalla città, il Governo Provvisorio aveva decretato di erigere un monumento che onorasse la rivolta. Solo nel 1879, grazie allo stanziamento di mezzo milione di lire frutto di una sottoscrizione pubblica, il Comune indisse un concorso per una nuova porta civica. Il progetto vincitore suscitò tali polemiche tra l'opinione pubblica, i Comitati dei Veterani e la Commissione stessa per il monumento, da costringere la Giunta a bandire un nuovo concorso, a cui prese parte Giuseppe Grandi: l'opera scultorea da lui proposta,





sebbene non in linea con le caratteristiche previste dal bando, venne immediatamente accolta con grandissimo favore.

Aveva, infatti, creato un sistema simbolico complesso, ma di immediata comprensione, rappresentando ogni giornata in una figura femminile, con la capacità di restituire l'individualità di ognuna e preservando il valore dell'insieme. L'abilità di equilibrare il dato reale e quello simbolico, il naturalismo e l'estrema libertà e fantasia della composizione – che recuperava il movimento e la dinamicità del barocco – furono gli elementi che, da subito, assicurarono all'opera un enorme successo. Grandi completò il monumento nell'autunno del 1894, ma non riuscì a vedere l'inaugurazione del suo capolavoro, prevista per il marzo successivo, in occasione del quarantasettesimo anniversario delle Cinque Giornate, perché morì il 30 novembre 1894, a cinquantuno anni. Il 18 marzo 1895 il monumento fu ufficialmente inaugurato con una celebrazione che durò fino al 22 marzo. Furono cinque giorni di grandi festeggiamenti, caratterizzati da una enorme partecipazione popolare e da una serie infinita di iniziative.

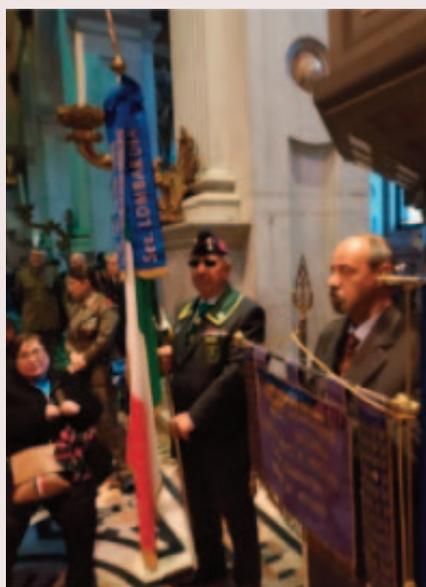
In questa occasione vennero traslate le salme dei martiri dalla cripta della chiesa dell'Annunciata all'Ospedale Maggiore e dalla chiesa di Santa Maria del Carmine nella cripta del monumento dove sono tutt'ora custodite.

27 marzo 2023 – Milano – Precetto Pasquale

Organizzato dal Comandante del locale Presidio Militare ha avuto luogo presso il Santuario di Santa Maria dei Miracoli- San Celso -il precetto Pasquale per le Forze Armate.

Presenti oltre alle autorità cittadine ed alle rappresentanze di Associarma Milano anche una delegazione del Nastro Verde – Lombardia con Bandiera.

La Celebrazione Eucaristica è stata officiata da S.E.R. Monsignor Mario DELPINI, arcivescovo di Milano.



29 marzo 2023 – Legnano – Precetto Pasquale

Il 29 marzo 2023 in Legnano (MI), questa Associazione, di concerto con i Cappellani Militari della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e della Polizia di Stato, competenti per territorio, ha organizzato il Precetto Pasquale



per tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia, in servizio ed in congedo e relativi famigliari, presenti nel Legnanese con una Santa Messa officiata dagli stessi cappellani nella Chiesa delle Carmelitane, in Legnano via del Carmelo, 22.

Presenti le massime autorità civili e militari della zona nonché le Associazioni d'Arma con i loro labari.

15 aprile 2023 – Milano Centenario Federazione Istituto Nastro Azzurro tra decorati al Valor Militare

La Federazione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, con il supporto del Comune di Milano, ha celebrato con una solenne cerimonia il 100° Anniversario di Fondazione dell'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti Decorati al Valor Militare.

La cerimonia si è svolta all'interno di Palazzo Marino (Piazza della Scala) alla presenza di Autorità Civili, Militari, Religiose, di rappresentanza di militari interforze del Presidio Militare di Milano, del Nucleo Storico dei Carabinieri, delle Federazioni del Nastro Azzurro della Regione Lombardia con i propri Labari e rappresentanza di Soci.



Ha partecipato all'evento anche una delegazione con Bandiera della nostra Sezione guidata dal Presidente Gen. B. GdF Gianni Degaudenz, dal Vice Presidente Gen. D. (CC) Emanuele Garelli e dal Nucleo ANNV Milano con a capo il Ten. Col. CC Fernando Sollazzo. Sempre presenti anche l'alfiere Lgt. (CC) Giulio Feline ed il socio simpatizzante S. Ten. (CC) Ludovico Alfieri.

25 aprile 2023

In diverse località della Regione, hanno avuto luogo le tradizionali cerimonie per IL 78° annuale della Liberazione. I soci di questa Sezione hanno partecipato in uniforme sociale nelle varie località. A Legnano era presente una delegazione con Bandiera sociale guidata dal Presidente Gen. B. (GF) Gianni Degaudenz.



A Milano, organizzata dalla locale Assoarma, è stata celebrata presso il Santuario Arcivescovile di San Giuseppe di Milano una

Santa Messa per un messaggio di concordia nazionale e un tributo riverente a tutti i Caduti dell'immane conflitto 1940 - 1945.

Presenti con le loro Bandiere e labari tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano tra cui anche la nostra delegazione.



SEZIONE TREVISO BELLUNO

10 febbraio 2023- Treviso

Anche la città di Treviso ha voluto commemorare la "giornata del ricordo", così come già istituita da un precedente governo, con la legge n.92/2004.

Si è trattato di una doverosa celebrazione fortemente voluta dal-



l'amministrazione comunale con lo scopo di poter rinnovare non solo per noi stessi, ma anche per le future generazioni il tragico ricordo, tristemente vissuto da migliaia di italiani, vittime nelle foibe e dell'esodo istriano e giuliano-dalmata, affinché tali barbarie non si possano mai più ripetere. La cerimonia è stata accompagnata dalla piacevole musica eseguita dagli studenti dell'istituto "Coletti", situato proprio a ridosso nella strada intitolata alla memoria di Norma Cossetto.

Figura encomiabile questa di Istriana coraggiosa, già decorata alla memoria con medaglia d'Oro al merito Civile dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Era una giovane donna, già laureanda presso l'università degli studi di Padova al corso di laurea di lettere e filosofia che a seguito di un suo arresto avvenuto per la sola colpa di essere nata italiana, fu prima vittima di violenze e ripetute sevizie nel carcere e successivamente brutalmente trucidata la notte tra



il 4 e il 5 ottobre 1943, nella Foiba di Villa Surani-Istria, da alcuni partigiani slavi. Particolarmente toccanti sono state gli interventi manifestati al riguardo attraverso le riflessioni scritte e lette dai giovani studenti presenti, nonché dai rappresentanti dell'amministrazione comunale e dai delegati dell'associazione reduci istriani. Alla cerimonia, erano presenti numerose Associazioni d'Arma e Combattentistiche della Marca trevigiana, nonché un nutrito numero di Dame e Cavalieri guidati dal generale Masucci presidente della Sezione ANNV Treviso.

Stefano Bellacicco

18 febbraio 2022- Treviso

Presso la sala conferenze del Circolo Unificato Esercito, le Dame e i Cavalieri della Sezione Treviso, si sono ritrovati per la già programmata assemblea d'inizio anno dal titolo: "non esiste cosa più appagante che lavorare insieme ad amici".

L'evento ha offerto al rieleto presidente, Generale Giacomo Masucci, l'opportunità di esporre le prospettive di sviluppo sezionale per il 2023, partendo proprio da una dettagliata analisi di bilancio riguardante le attività già realizzate precedentemente dagli stessi.

Considerati gli ottimi risultati raggiunti, è emersa la volontà di tutti nel dover sempre insistere nel consolidare i partenariati e le collaborazioni con le diverse istitu-



zioni locali non solo attraverso il nostro costante impegno con la sempre operativa Consulta delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, ma avvalendosi proprio delle nostre testimonianze dirette con i media, per far conoscere sempre più ai militari in servizio nelle locali caserme e agli studenti degli istituti scolastici trevigiani la nostra associazione con le annesse attività.

Quindi, un indirizzo di chiara responsabilità per l'anno in corso, perché consapevoli che il futuro si prepara con impegno nel presente esclusivamente attraverso le nostre scelte associative quotidiane.

Siamo difatti tutti consapevoli che tutto questo dipende in larga misura da quanto e come di volta in volta operiamo. Con lo scopo che possa essere sempre più conosciuto il "Nastro Verde", quale forte attore di prestigio per la difesa di quei valori che hanno tracciato le nostre carriere negli anni, permettendoci di rivitalizzare un "noi" mauriziano che possa saper



sviluppare una persistente integrazione all'interno della società civile, incrementando non solo un legame di sana e piacevole amicizia tra gli iscritti, ma solidificando la competenza, la solidarietà attraverso una saggia comunicazione. La giornata è proseguita con un graditissimo pranzo presso lo stesso circolo.

Al momento conviviale siamo stati onorati della presenza dell'onorevole Marina Marchetto Aliprandi, da sempre molto attiva per le nostre iniziative organizzate nella Marca trevigiana.

La stessa, attraverso un cordiale saluto ai presenti, ha ringraziato tutti i militari in servizio attivo per il loro preziosissimo quotidiano impegno nonché le associazioni come quella del Nastro Verde per essere riuscita a mantenere negli anni con costanza e coerenza un servizio alla memoria del nostro popolo che proprio sul territorio bagnato dal fiume Piave, ha visto tristemente scorrere tanto sangue. La giornata è terminata con la presentazione ufficiale dei nuovi associati ai presenti, con la cerimonia per la consegna degli attestati ad alcuni colleghi più anziani: vere e proprie solide ed encomiabili colonne portanti della nostra sezione nonché esempio per i più giovani!

Stefano Bellacicco



“Raccontare, ma soprattutto ricordare”

Nonostante il gelido vento tagliente proveniente dalle meravigliose imbiancate montagne venete durante la commemorazione dedicata agli esuli istriani e ai massacri delle foibe, nutrita è stata la partecipazione della cittadinanza trevigiana raccolta di fronte alla lapide posta nei pressi della chiesa Votiva di Treviso in occasione della celebrazione del Giorno del Ricordo.

Significativi sono stati gli interventi fatti dalle diverse autorità presenti che di fatto hanno voluto sottolineare l'importanza nel vedere i giovani interessati alla scoperta di tali tristi pagine vissute da tantissimi italiani proprio grazie alla rottura della congiura del silenzio. Particolarmente forti le memorie offerte da due bambini esuli istriani di allora e anziani testimoni di oggi quali quella di Adriano Agressi e Antonio Zappator. Commovente è stato ascoltare il professor Zappator che alla soglia dei cento anni, ha voluto dare da noto storico e ricercatore, il proprio contributo ai presenti leggendo in piedi dinanzi alla lapide la sua testimonianza riguardante gli orrori vissuti in prima persona da esule. Le sue parole hanno manifestato dolore per il passato e tanta speranza per il futuro di tutti noi, ri-



scaldando con emozione il cuore dei presenti!

Erano presenti il Sindaco, il Prefetto, il Questore, Autorità Militari, Rappresentanti del Parlamento, del Consiglio Comunale, Rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia di Treviso.

Stefano Bellacicco

SEZIONE TOSCANA

14 marzo 2023-Firenze

La mattina del presso la Basilica della Santissima Annunziata si è tenuta la Celebrazione del Precepto Pasquale Interforze, tradizionale appuntamento liturgico dedicato al personale delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine e degli altri corpi, armati e non, dello Stato.

La SS. Messa è stata celebrata dall'Ordinario Militare Monsi-



gnor Santo Marciànò, concelebbranti i Cappellani Militari della città. Alla presenza del Gen. Div. Pietro Tornabene, Comandante dell'Istituto Geografico Militare e Responsabile Militare del presidio fiorentino, hanno assistito alla celebrazione le massime Autorità Militari e Civili, il Gonfalone Storico della Città di Firenze e la Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri contornata dal coro interforze. La cerimonia si è conclusa con la tradizionale "Preghiera della Patria.

Era presente con bandiera la sezione ANNV Toscana con il Presidente C.V. Massimo Lisi e l'alfiere Lgt. (CC) Giovanni Masucci.

SEZIONE ROMA LAZIO

26 febbraio 2023-Roma

Alla celebrazione eucaristica di oggi, svolta alla chiesa della parrocchia di Santa Maria Delle Grazie a Casal Boccone, ha partecipato una rappresentanza con labaro, della Sezione di Roma. Alla celebrazione dedicata a tutti i defunti, militari e civili, vittime di tutte le guerre e del dovere presieduta da Sua Eccellenza Reverendissima Don Enrico Dal





Covolo, ha partecipato la fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo che ha sottolineato i momenti più salienti della Messa. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a rappresentare il Nastro Verde e che mi hanno accompagnato in questa cerimonia; il C.V. Giacomo Cassanelli, alfiere, il Gen. B. (El) Gabriele Felli che ha letto la preghiera a San Maurizio, il Gen. Isp. Capo Vincenzo Panaro e le rispettive consorti Dame Mauriziane.

Alberto Trampus

8 marzo 2023-Roma

La Sezione di Roma ha inteso proporre una serata dedicata alle Dame Mauriziane. L'evento, or-



ganizzato dal Presidente C.A. Alberto Trampus, è stato celebrato presso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare a Roma.

La serata si è conclusa con un ballo generale al quale hanno partecipato i "Millennials" in una sala con musica da discoteca e i "Boomers" nella sala da pranzo per i diversamente giovani.

23 marzo 2023-Roma Museo Storico dell'Esercito

Il G.B. Gabriele Felli ha organizzato per la Sezione di Roma la visita dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio. Il Direttore, G.B. Giulio Milone ha fatto gli onori di casa. Alla visita ha partecipato il Presidente Nazionale A.D. Francesco Maria de Biase accompagnato dalla gentile Signora Luciana. L'edificio, realizzato in tempi brevissimi nel 1939, è costituito da cimeli vari, tutti interessanti: sistemi di illuminazione, la radio utilizzata da Guglielmo Marconi per i primi esperimenti radio, gli aerofoni per la localizzazione sonora degli aerei, le ceste degli aerostati e uno dei primi aerei Bleriot monoplano con motori da pochi cavalli che si stenta a immaginare si possa mai potuto alzare in volo, con infatti a fianco il motore che apparteneva ad un mezzo meno fortunato. In buona sostanza una bellissima occasione per comprendere da dove veniamo e quali sono stati gli sviluppi tecnologici di questo ultimo secolo trascorso: dai piccioni viaggiatori in dotazione al Genio Militare ai telefoni satellitari di oggi.



24 marzo 2023- Roma

Presso il sacrario delle Fosse Ardeatine, si è svolta la cerimonia per la commemorazione del 79° anno dall'eccidio. Alla cerimonia svolta in presenza del Capo dello Stato, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera e del Ministro della Difesa oltre alle altre numerose Autorità sia Militari, sia Civili, ha partecipato il "Nastro Verde" con il Labaro della Sezione di Roma. La Sezione è stata rappresentata dal Vicepresidente Col. Luciano Casani, dal Consigliere C.V. Giacomo Cassanelli e dall'Alfiere Paracadutista Marco Marcelli. Da sottolineare in negativo l'angusto luogo deputato ad accogliere i Gonfalonieri della Regione, della Provincia, della Città di Roma, di tutte le Città di origine dei martiri e i Labari con i relativi alfiere di tutte le Associazioni d'Arma: 50 mq. in tutto.

Col. Luciano Casani



19 aprile 2023-Roma

Consegna delle Medaglie Mauriziane al Comando delle Scuole CC.

Nel Circolo Ufficiali della Caserma di via Carlo Alberto Dalla



Chiesa il Gen. C.A. Giuseppe Governale, Comandante delle Scuole Carabinieri ha consegnato la Medaglia mauriziana a 3 nuovi insigniti. Era Presente una rappresentanza del Nastro Verde di Roma, coordinata dal Vice Presidente di Sezione Col. Luciano Casani, coadiuvato dal Cavaliere Mauriziani Gen.(CC) Giovanni Dellino e C.V. Giacomo Cassanelli, Consiglieri di Sezione e dal Col. (CC) Corrado de Biase, Vice Segretario Nazionale.

29 aprile 2023-Roma

La Sezione di Roma si è riunita per una visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare. Il G.B. Gabriele Felli, Consigliere di Sezione e Revisore dei Conti Nazionale ha invitato alla visita anche dei compagni di corso tra i quali i Gen. C.A. Gianni Botondi e Gen. Aldo Cinelli accompagnati rispettivamente dalla Gentile Signora Simonetta e dalla Gentile Signora Leonarda. La visita molto interessante, si è protratta per circa due ore nelle quali abbiamo spaziato dalle carrozze di rappresentanza di Casa Savoia alla autovetture storiche sia della Real Casa che del Quirinale Repubblicano, passando tra i mezzi storici militari che hanno partecipato

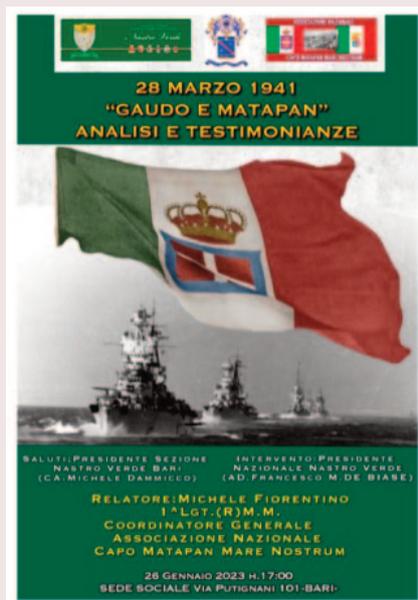


alle due guerre mondiali, tutti perfettamente efficienti e magistralmente restaurati. Ultimate le fatiche della visita abbiamo trovato ristoro al ristorante militare della Cecchignola "La Trincea".

SEZIONE BARI

26 gennaio 2023- Bari

28 Marzo 1941 "Gaudo e Matapan" Analisi e Testimonianze. Presso la sede sociale del Nastro Verde Sezione Bari, si è tenuto un incontro per discutere, analizzare e ricordare una notte che ha portato ripercussioni anche nei giorni a venire.



Quel 28 Marzo 1941, sulle increspature delle onde, a Sud del Peloponneso, e tra l'isolotto di Gaudo e Capo Matapan, venne combattuta una battaglia navale su cui, ancora oggi, si discute e se ne analizzano i particolari storico-culturali.

Il sole era ormai calato dietro la linea dell'orizzonte, quando la squadra navale della Regia Marina italiana – comandata dall'ammiraglio Angelo Iachino – si scontrò con la Mediterranean Fleet britannica, sotto il comando



dell'ammiraglio Andrew Cunningham.

Quelle lunghe ore presero il nome di battaglia di Capo Matapan.

L'episodio di Gaudo, prologo della battaglia di Capo Matapan, prese radici da situazioni ardue da gestire accadute pochi mesi prima – dopo le richieste tedesche di mettere sotto pressione i convogli britannici che rifornivano di materiali bellici le forze alleate in Grecia, quando la Regia Marina non riuscì ad intercettare l'incrocio di alcuni convogli inglesi.

La battaglia si divise in due scontri distinti: il primo, poco distante dall'isolotto di Gaudo il 28 Marzo; il secondo e successivo, al largo di Capo Matapan, nella notte che intercorreva tra il 28 e 29 Marzo.

Lo scontro terminò con la vittoria britannica, constatando la difficoltà della Regia Marina di ingaggiare combattimenti notturni; le perdite furono molte.

Il Relatore dell'evento è stato il



1^ Lgt. (MM) Michele Fiorentino; sono intervenuti il C.A. Michele Dammicco, Presidente Sezione Nastro Verde di Bari e l'A.D. Francesco M. de Biase, Presidente Nazionale Nastro Verde.

Perché la storia non dev'essere solo una semplice esposizione dei fatti, ma un ricordo da cui attingere passione per i giorni che verranno; apprendere dal passato – così si dice – per non commettere gli stessi schemi e razionalizzare coscienziosamente su ciò che è accaduto, e quello che non si vorrebbe accada più.

26-27 gennaio 2023-Molfetta Giornata della Memoria

Inaugurata giovedì nella Chiesa Sant'Achille di Molfetta, una mostra fotografica documentaria, dedicata ai cinquecento molfettesi internati nei campi di concentramento tedeschi. In 25, di età compresa tra i 20 e i 51 anni, persero la vita. La mostra curata dall'associazione Eredi della storia si può visitare, ogni giorno, fino a domenica 5 febbraio, dalle



ore 9 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 20.

Venerdì 27 gennaio, sempre con l'Associazione Eredi della storia e alla presenza dell'Ammiraglio Francesco Maria de Biase, Presidente Nazionale dell'ANNV, gli alunni dell'istituto Corrado Giaquinto, accompagnati dai loro docenti, hanno ascoltato il racconto dettagliato sui campi di concentramento e la vicenda dei deportati a cura del Luogotenente (MM) Michele Fiorentino, Socio Effettivo della Sezione Nastro Verde di Bari, ricercatore storico.

E' stato un momento di riflessione su questa pagina della storia che rischia di essere dimenticata perché stanno scomparendo gli ultimi sopravvissuti. I piccoli molto

attenti, hanno ascoltato con interesse le parole del ricercatore, che erano coadiuvate da documenti e fotografie.

L'allestimento dell'Albero della Memoria, in ricordo dei caduti nei campi di concentramento, a cui avrebbero dovuto appendere nel parco di via Papa Montini, intitolato al dott. Michele Spadavecchia, alcune targhe realizzate per l'occasione, è stato rimandato a causa delle avverse condizioni meteo.

25 febbraio 2023-Bari

Lettera scritta dal Presidente della Sezione

Gentilissima Signora ELDA, nel consegnarle la tessera del Nastro Verde, mi complimento vivamente con Lei per avere voluto, iscrivendosi alla nostra Associazione, onorare la memoria di Suo marito, nostro socio, recentemente scomparso.

Purtroppo, non essendo venuti a conoscenza della triste notizia non abbiamo potuto partecipare alle esequie.

Gli Ufficiali e i Sottufficiali delle Forze Armate e di Polizia insigniti della Medaglia d'Oro Mauriziana per 10 lustri di carriera militare, benemeriti, per avere compiuto lodevolmente il loro servizio a favore dello Stato unitamente a tutti i soci simpatizzanti e speciali Le sono vicini e potrà sempre contare sulla nostra assistenza.

A nome del Consiglio Direttivo e dei Soci Le dò il più caloroso benvenuto, sicuro che vorrà contribuire a conseguire ancora meglio gli scopi indicati nel nostro Statuto.

Confido, pertanto, in una Sua attiva partecipazione a tutte quelle manifestazioni in cui vengono rinsaldati i legami con le Forze Armate e di Polizia (di cui siamo la memoria storica) e con i Decorati Mauriziani simboleggiati nel Labaro della nostra Sezione.



1 marzo 2023-Bari

Presso il Museo Civico di Bari, una rappresentanza della Sezione Nastro Verde di Bari (Presidente C.A. M. DAMMICCO, C.A. L. LETOTTA, Segretario Lgt. A. MORO) ha partecipato alla presentazione del libro del Prof. Carlo PALUMBO "ARRENDERSI O COMBATTERE" - La scelta della Divisione ACQUI a Cefalonia e Corfù nel 1943.

Ricordare CEFALONIA è un dovere per tutti, non soltanto per i Militari, per le Famiglie dei CADUTI e i reduci. Dopo una settimana di combattimenti contro i Tedeschi, il 22 settembre 1943, gli Italiani si arrendono, i sopravvissuti sono trattati secondo gli ordini di HITLER: "A Cefalonia non deve esser fatto nessun prigioniero" e, man mano che si arrendono nel corso della battaglia, contrariamente a tutti i regolamenti internazionali, sono immediatamente passati per le armi". Secondo le valutazioni dei Comandanti Tedeschi e di una parte delle fonti italiane, i caduti sono complessivamente 4.000, compresi 200 Ufficiali. Dopo la resa della Divisione, la vendetta tedesca si concentra sugli Ufficiali: alla casetta rossa di Capo San Teodoro, il 24 Settembre sono fucilati quasi tutti gli Ufficiali prigionieri, almeno 129 secondo i dati più accreditati, altri 7 il giorno 25. Il Generale GANDIN accompagnato in macchina dal maggiore KLEBE, con una piccola parte dello stato maggiore, viene fucilato in altro luogo separatamente, la mattina del 24. Altri Ufficiali sono uccisi lo stesso giorno in luoghi differenti, portando il totale a più di 300.

La serata si è conclusa con i commenti del Prof. Vitantonio LEUZZI, del Dott. Pasquale TRIZIO, Presidente Emerito ANMI Bari e del Dott. Luigi MONNO, Presidente Regionale Associazione Naz. Insigniti On. Cavalle-

resche, nipote di due Ufficiali baresi vittime di Cefalonia. Infatti gli zii Sten. Luigi CERRONE, fratello di sua Madre, fu vittima in una imboscata a Lubiana - Slovenia Ex- Jugoslavia - dai Partigiani di Tito nel 1942, mentre il Sten. Antonio MONNO, fratello del Padre, fu invece fucilato dai tedeschi il 21 settembre del 1943 a Cefalonia.

Il S. Tenente Luigi MONNO riceverà la laurea HONORIS CAUSA dall'Università degli Studi di BARI.

3 marzo 2023-Bari

Alla presenza del Generale di Brigata Paolo SANDRI, Comandante della Brigata Corazzata PINEROLO si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna di 5 Medaglie Mauriziane ad altrettanti Sottufficiali.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 8 con l'alzabandiera seguito dall'Inno Nazionale eseguito dalla Fanfara Presidiaria e con l'alfiere Maresciallo Aiutante Guardia Costiera Antonio MORO. Al Generale Comandante che ha espresso il desiderio di iscriversi alla nostra Associazione è stato consegnato il Calendario Mauriziano



2023 concludendo così la cerimonia con un breve rinfresco.

8 Marzo 2023-Sacrario Bari

Al Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari sono conservati i resti dell'unica donna, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. La crocerossina BRIGHENTI Maria riposa insieme al marito Maggiore Costantino BRIGHENTI anche lui decorato con medaglia d'oro e insieme ad altri 75.000 militari. Una STORIA SCONOSCIUTA sino ad oggi. Volle seguire il marito nella guerra di Libia e ma catturata ed uccisa. Rifiutò qualsiasi aiuto e volle restare insieme ai feriti perdendo così la sua giovane vita.

La Cerimonia organizzata dal Generale di Brigata Saverio LAN-



GIANESE, nostro socio, e dalla Sezione Nastro Verde di Bari ha visto la numerosa partecipazione di molte donne della Guardia di Finanza, Aeronautica, Carabinieri, Esercito e Marina per onorare l'8 marzo, Festa della Donna.

La Sezione di Bari era rappresentata dal Presidente Ammiraglio Michele DAMMICCO e dal 1° Aiutante (CP) Antonio MORO con il labaro Mauriziano.

Oltre ai rappresentati delle Associazioni d'Arma era presente il Grande Ufficiale Dott. Luigi MONNO Delegato Regionale Puglia dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavaliere (ANIOC).

C.A. Michele DAMMICCO

10 febbraio 2023-Bari

Una rappresentanza della Sezione Nastro Verde di BARI guidata dal Presidente C.A. Michele DAMMICCO con labaro a cura del Maresciallo M.M. Aiutante Antonio MORO, su invito del Colonnello (EI) Arcangelo MORO, Comandante del COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA" ha partecipato all'ITALIA S'E' DESTA – Lezione spettacolo sull'Unità d'Italia, Costituzione, Bandiera e Inno Nazionale.

L'intensa e bella manifestazione si è svolta presso il Conservatorio Niccolò Piccinni alla presenza del Prefetto Dott.ssa Antonia BELLOMO, Governatore della Regione Puglia Michele EMILIANO, del Sindaco di Bari Antonio De Caro, del Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica C.A. Vincenzo LEONE, Col. (GF) Andrea DI CAGNO, Comandante Legione Guardia di Finanza, Colonnello (CC) Dario MINEO, Comandante Gruppo CC, Generale Michele PALUMBO Comandante Polizia Locale, del Direttore Scolastico della Regione Puglia Giuseppe SILIPO. Il Prof. Nicola NERI Docente dell'Università di

Bari ha parlato del "Miracolo dell'Italia Unita" seguito dal Col. MORO che con grande enfasi ed entusiasmo ha parlato del "Dialogo sulla Costituzione, le parole di ieri, i temi di oggi".

La banda musicale della Brigata PINEROLO, diretta dal 1° Lgt. Carlo RESTA, unitamente al Coro della Polizia Municipale ha diretto la "Leggenda del Piave di Ermete G. GAETA e l'Inno alla Gioia di L.V. BEETHOVEN. La bella mattinata iniziata alle ore 10 si è conclusa alle 13 con il NABUCCO "VA PENSIERO" di Giuseppe VERDI e l'INNO DEGLI ITALIANI con vivissimi applausi.

27 marzo 2023-Bari Precetto pasquale interforze

Nella magnifica Cattedrale di San Sabino, a cura del Comando Presidio Militare della III^a Regione Aerea – Comando Scuole A.M. si è svolta la Celebrazione del Precetto Pasquale Interforze, un incontro ripetuto ogni anno dedicato al personale delle Forze Armate e di Polizia e degli altri Corpi dello Stato. Erano presenti la Prefetta Dott.ssa Antonia BELLOMO e la rappresentanza di tutte le Autorità Locali ed Associazioni d'Arma.

Il Generale di Squadra Aerea Silvano FRIGERIO ha ringraziato l'Arcivescovo Metropolita Giuseppe SATRIANO per le preziose parole rivolte al personale ed alle loro famiglie in preparazione della Santa Pasqua, rimarcando come la salvaguardia della Patria e la difesa dei nostri valori continuo ad essere la guida del nostro operare quotidiano. Il Generale FRIGERIO lasciando il luogo della cerimonia ha rivolto un particolare saluto al nostro Maresciallo della Guardia Costiera Alfieri del nostro Labaro. Hanno inoltre partecipato alla cerimonia il Presidente Michele DAMMICCO, il socio Col. A.M.

Giovanni GRAVINA, il Lgt. A.M. Giacomo TOCCO.

C.A. Michele DAMMICCO

13 aprile 2023-Bari 100° Anniversario costituzione Nastro Azzurro

Su invito del Generale di Brigata Giuseppe PICCA, Presidente Federazione Provinciale e Consiglieri Nazionale Sezione Nastro Azzurro Bari, il Nastro Verde Sezione Bari ha partecipato, presso il Sacario dei Caduti d'Oltremare, ad una solenne cerimonia commemorativa in ricordo del 100° Anniversario della nascita del Nastro Azzurro - Decorati al Valor Militare.

Erano presenti alla cerimonia il Comandante della Brigata Meccanizzata Pinerolo Generale di Brigata Paolo SANDRI, il Dott. Michelangelo CAVONE Presidente del Consiglio Comunale di Bari, il Presidente della Sezione Nastro Verde di Bari, C.A. Michele DAMMICCO e il Maresciallo Aiutante (MM) Antonio MORO con Labaro e 3 soci Mauriziani.

Oltre alle numerose Associazioni d'Arma intervenute (Bersaglieri, Carabinieri, Arma Aeronautica, Guardia di Fin., Tombe Reali e ANGET) erano presenti tre scolaresche di Scuola Media che dopo la deposizione di una corona di alloro ai Caduti hanno visitato il Sacario.

24 aprile 2023- Minervino Murge

Il Presidente della Sezione Nastro Verde di Bari C.A. Michele Dammicco ha partecipato alla solenne cerimonia di conferimento della Civica Benemerita all'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e nostro socio Ad Honorem. La cerimonia si è svolta nell'aula Consiliare del



Comune di Minervino Murge, paese natio dell'Ammiraglio Carlone, con la partecipazione di tutto il Consiglio Comunale e della Sindaca Dott.ssa Maria Laura MANCINI. Erano inoltre presenti il C.A. Vincenzo LEONE Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, il Comandante della Capitaneria di Porto di Barletta C.F. Daniele GOVERNALE, la rappresentante del Prefetto della BAT Dott.ssa Rosanna RIFLESSO, il Col. (CC) Gaetano ROMANELLI del Comando Legione CC di Bari. La cerimonia si è conclusa in un clima di vivissima cordialità.

27 aprile 2023-Castel del Monte

Una rappresentanza di soci ha partecipato alla campagna L.I.L.T.-ESERCITO per la prevenzione della salute dei militari. Investire in salute e in prevenzione quanto e ancor più



che in cura della malattia. Il Nastro Verde di BARI, guidato dal Presidente C.A. Michele DAMMICCO, unitamente al Segretario Lgt. Antonio MORO, dopo aver salutato il Generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola TOTA Comandante Forze Operative Sud e il Generale di Brigata Paolo SANDRI, Comandante della Brigata Meccanizzata PINEROLO ha assistito ad un fantastico concerto della Banda Militare Pinerolo e Croce Rossa Militare diretta ed assemblata dal 1° Maresciallo Carlo RESTA. Grazie al vasto e variegato repertorio moltissimi sono stati gli applausi del vasto pubblico che hanno rotto il silenzio del maestoso scenario di Castel del Monte.

Questo antico castello rappresenta una fortezza del XIII° Secolo costruito da Federico II° di Svevia, Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia sulla sommità di una collina a 540 metri s.l.m. Nell'altopiano pugliese delle Murge occidentali. Castel del Monte è uno dei monumenti più misteriosi d'Italia ed è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Il Presidente della lega per la lotta ai tumori (LILT) Prof. Francesco SCHITTULLI ha ringraziato i generali TOTA e SANDRI per la calorosa collaborazione a favore della Lega.

SEZIONE PUGLIA BASILICATA

19 marzo 2023- Taranto

Alcuni momenti del pranzo sociale per lo scambio degli auguri pasquali.

Nell'occasione il Presidente ha comunicato ai partecipanti che per questa Pasqua non ci sarà il solito ricordino che normalmente viene distribuito nell'occasione, ma la somma utilizzata per tale occasione, su delibera di tutto il Consiglio Direttivo Sezionale, viene devoluta alla Croce Rossa



Italiana, a favore delle popolazioni della Siria e della Turchia colpite dal devastante terremoto.

SEZIONE CALABRIA

MEMORIA, IMPEGNO E SPERANZA IN NOME DI LILIA GAETA

di Cosimo Sframeli

Nella giornata mondiale contro il cancro, un appuntamento importante "la memoria e l'impegno", nonché la speranza in nome di Lilia Gaeta, insuperabile magistrato che il 18 novembre 2022 è andata avanti, precedendoci in quell'angolo di cielo riservato agli "eroi" del quotidiano.

Per lunghi diciotto anni ha convissuto con la malattia che ha affrontato col sorriso senza mai abbandonarsi a ogni forma di di-



sperazione, senza mai perdere di vista gli obiettivi della vita, di moglie e di mamma, nonché di giudice e di "cittadina attiva".

La manifestazione, abilmente organizzata e condotta dalla Professoressa Anna Maria Stanganelli, Garante regionale della salute, ha avuto luogo nella sala polifunzionale "Colonnello Cosimo Fazio" della Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria. Presenti le autorità cittadine amalgamate con gli Ufficiali, i Sottufficiali, gli allievi carabinieri; c'erano i medici che avevano

avuto in cura Lilia, l'Orchestra Giovanile dello Stretto "G. Leotta", diretta dal maestro Monorchio, e poi gli insegnanti con gli studenti, i giornalisti e tanta gente partecipe per amore di lei. Significativi gli interventi del Procuratore Generale Gerardo Dominijanni, del Colonnello Vittorio Carrara, del Sindaco f.f. Paolo Brunetti, il Presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, il Consigliere metropolitano Giuseppe Giordano, il Prefetto Massimo Mariani, il Procuratore Giovanni Bombardieri, il Presidente Maria Grazia Arena, il Presidente f.f. della Corte d'Appello Bruno Muscolo, il Presidente del "Nastro Verde" Cosimo Sframeli, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza regionale Antonio Marziale, il giovane paziente oncologico Giuseppe Perri, la Preside del Galilei-Pascoli Lucia Zavettieri, Oncoematologia pediatrica del GOM Rosalba Mandaglio, il direttore dell'U.O. di Radiologia oncologica del GOM Said Al Sayad, il Commissario Scaffidi, la Presidente dell'Associazione "Grace" Lilia Papisca, il medico Giuseppina Silvia Putorti, i giornalisti Consolato Minniti e Giusva Branca, nonché Cristina Cortese. In collegamento video, il Ministro della Salute Orazio Schillaci. Il Presidente Luciano Gerardis con le figlie Enrica ed Elisa, a testimoniare la fede e la speranza.

Lilia Gaeta, con amore, determinazione ed equilibrio ha saputo amministrare la Giustizia. Possedeva uno speciale modo di confrontarsi nel contesto sociale e civile, pronta ad arricchirlo e ad arricchirsi con la cultura, la sensibilità, le idee. Autentica nobildonna.

Un magistrato che visse periodi storici emergenziali, quando la 'ndrangheta era più forte che mai e la sua forza intimidatoria era

tanto diffusa da consentire ai latitanti di circolare liberamente e frequentare locali pubblici, senza che nessuno osasse parlare. «Sembrava di essere in un mondo a parte, lontanissimo dal resto d'Italia». Parole di Rosalia Gaeta, Giudice del Tribunale di Locri negli anni '80.

Il procedimento penale "Ruga+78", per il quale si pronunciò il Tribunale di Locri il primo marzo 1985, costituì la prima applicazione dell'art. 416 bis c.p. (la fase istruttoria del processo era iniziata qualche mese dopo l'entrata in vigore della nuova norma). Il Collegio giudicante era formato dai giudici Francesco Frammartino (Presidente), Rosalia Gaeta e Salvatore Rizza (a latere), con Ezio Arcadi, Pubblico Ministero.

Grazie anche alla dottoressa Rosalia Gaeta, i processi celebrati a Locri negli anni '80 illuminarono e misero a nudo le strategie della 'ndrangheta, mostrando la via giudiziaria vincente.

Lilia rappresenta le donne e gli uomini che ogni giorno sopportano sofferenze, dolori, privazioni, sacrifici; simboleggia il cuore dei nostri morti di cancro, strappati dall'affetto, come Mi-rella.



In questo percorso, Lilia ci insegna che quando con generosità si perde la vita c'è qualcosa di più grande che fa spazioso il cuore, espressione massima dell'esistenza stessa senza la quale sarebbe un cumulo di disperazione e di solamente morte. Ella ci invita ad essere generosi, ci invita a donarci per tutti. Così che in questa azione del servire ci sia anche il privilegio di morire. E' in questa prospettiva di vita, Lilia Gaeta ci invita a una profonda riflessione, che non può né deve ristagnare nelle acque morte e paludose dell'oblio codardo. Il dono non è un circolo, ma una retta. Infatti, mentre il circolo è l'immagine dell'utile, il dono, di contro, riferito al dono di sé, è il non ritorno, che è figura dell'impossibile, stando alla ragione.

Ed è stata la generosità, che annichila la coscienza che rende vili, a illuminare in segreto libertà di Lilia Gaeta.

REGGIO CALABRIA NON DIMENTICA L'EROISMO DEL TENENTE ANTONINO PANELLA
Ignoti avevano danneggiato la lapide del monumento dove riposano le sue spoglie
di Cosimo Sframeli

La storia insegna che i fatti non si possono cancellare, nel bene e nel male, e sono gli Spiriti luminosi a spostarsi in epoche diverse inseguendo la pace, turbata dall'odio e dagli orrori.

A Reggio Calabria, nel cimitero monumentale di "Condera", l'Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Rocco Albanese, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città: marinai, paracadutisti, bersaglieri, carristi, finanzieri, ufficiali in congedo e decorati di medaglia d'oro mauriziana, nonché gli studenti dell'Istituto Tecnico In-



dustriale "Panella Vallauri" di Reggio Calabria, hanno reso gli onori all'ardito tenente del Regio Esercito M.O.V.M. Antonino Panella, inquadri davanti al monumento dove ancora riposano le sue spoglie e proprio nel luogo in cui, la notte sul 5 dicembre scorso, ignoti senza onore, ne hanno profanato la tomba e danneggiato la lapide.

I paracadutisti ANPD'I di Reggio Calabria, eredi degli arditi, motivati d'amore verso la Patria e verso i suoi figli caduti per difenderla, alcuni giorni fa, hanno accomodato la pietra tombale e riparato all'offesa subita dall'eroe, organizzando una sobria e significativa cerimonia.

Antonino Panella, nato a Reggio Calabria il 28.11.1895, cadde in combattimento a soli vent'anni, il 27.8.1917, per la riconquista del Veliki Hrib (la grande collina - in sloveno), durante la battaglia della Bainsizza.

Chiamato alle armi nel gennaio 1915 quando era ancora studente della Regia scuola industriale, che all'epoca contava solo 354 allievi, (successivamente trasformato con Decreto in Istituto tecnico (unico Istituto tecnico in tutta la Calabria) grazie alla faticosa opera del suo Commissario Avv. Pasquale Andilorio.

Fu inquadrato come Allievo Sergente nel 48° Rgt. Fanteria e, a seguito della dichiarazione di guerra all'Austria, il 24 maggio fu inviato in zona operazioni dove fu quattro volte ferito.

Conseguita poi la nomina di aspirante ufficiale nel giugno 1916, fu

trasferito al 94° Rgt. Messina di stanza a Fano e qui assegnato alla IX Compagnia del III Btg. Al comando di un nucleo di arditi, compì ardue imprese. Meritò un encomio solenne per aver salvato, durante un violento bombardamento e incurante del fuoco nemico, diversi militari rimasti sepolti vivi sotto le macerie di una trincea. Gli fu conferita una medaglia d'argento al valor militare per la conquista di quota 174 del San Marco il 14 maggio 1917, quando riuscì a superare un fitto reticolato penetrando per primo nella postazione nemica. Col grado di tenente, nella battaglia di conquista del Veliki Hrib, si lanciò all'assalto conquistando una importante posizione che con i suoi uomini mantenne per due notti e tre giorni, riuscendo a respingere i numerosi contrattacchi del nemico pur superiore di forze ed armamenti. Rimasto isolato dal resto del battaglione, con poche munizioni, senza viveri ed acqua, fu esempio di fermezza e valore ai pochi superstiti quando cadde in combattimento urlando ai suoi uomini "avanti!". A lui furono intitolati l'Istituto Tecnico Commerciale di Reggio Calabria, realizzato su suolo donato dalla sua famiglia, una strada del centro storico di Reggio Calabria, una strada a Crotona e Fano, sede del Rgt Messina nel quale era inquadrato.

Durante la cerimonia il paracadutista avv. Alfonso Mazzuca ha così rievocato:

"Non c'è bisogno dei Sepolcri di Ugo Foscolo per rammentare che sul rispetto dei morti, di tutti i morti, si basa qualunque civile convivenza. I sentimenti che si diffondono con le sepolture sono strumenti attraverso i quali i defunti continuano a vivere nella memoria. E quando si tratta di soldati che hanno sacrificato la loro via per la Patria e, quindi, per



Capitano dei Carabinieri Cosimo Sframeli.

noi tutti, questo principio dovrebbe valere ancora di più e a maggior ragione. Tutte cose difficili queste, anzi probabilmente impossibili da spiegare ai balordi vigliacchi che, approfittando del buio, hanno profanato la tomba che custodisce le spoglie del nostro eroe, medaglia d'oro al valor militare, danneggiando anche la lapide".

Hanno espresso e decantato la vita e l'eroismo dell'ardito italiano, meditando sulla libertà, rinnovando e invocando il valore della pace, che indica la via della legalità, affermando il valore della giustizia.: l'assessore Rocco Albanese – in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il prof. Antonio Moscato coi ragazzi dell'Istituto "Panella Vallaudi", il preside capitano Nicola Pavone – presidente UNUCI –RC, paracadutista Nunzio Mileto – presidente ANPD'I RC. Coordinatore della cerimonia, il paracadutista capitano CC Cosimo Sframeli – presidente Nastro Verde Calabria.

Resi gli "onori ai caduti" con la deposizione di una ghirlanda di alloro, avvolta nel tricolore, al monumento dell'ardito tenente Antonino Panella. Con D. L. del 23 marzo 1919, venne concessa alla memoria dell'ufficiale la medaglia d'oro al v. m. con la seguente motivazione:

"In tutti i combattimenti cui prese parte tenne sempre il primo posto, il più vicino di fronte al ne-

mico. In una asprissima azione, per tre giorni e due notti, con i suoi fanti affascinati dal suo fulgido valore contese con mirabile tenacia, palmo a palmo, un tratto di trincea nemica, su cui riuscì ad affermarsi ed a mantenersi solidamente, nonostante le alterne vicende dei combattimenti che si svolgevano ai suoi fianchi, anche quando venne a trovarsi, con pochi uomini rimastigli, isolato dal resto del battaglione. Quasi privo di munizioni, di viveri, di acqua, fu sereno, fortissimo, fiducioso sempre. Cadde gridando ancora Avanti! ai pochi superstiti che, così incitati, respinsero vittoriosamente un violento nuovo contrattacco avversario e resistettero ancora da soli per parecchie ore. – Veliki–Hrib, 28 agosto 1917".

Giovanissimo ufficiale, armato di sola baionetta, fu chiamato a combattere una guerra infinita, ma non venne meno al giuramento prestato alla bandiera e con dignità e coraggio obbedì e difese ciò che era giusto. Combatté a difesa della Patria, perché l'Italia fosse unita e giusta. Andò incontro ai tentacoli mortali del nemico, senza esitare.

Chi ha appreso a morire ha disimparato ad essere servo e il saper morire libera a ogni sudditanza e costrizione. I paracadutisti non dimenticano e ricordano perché sia viva la memoria.

Sframeli riconfermato Presidente del "Nastro Verde" Calabria. I Cavalieri Mauriziani dell'Associa-

zione Combattentistica e d'Arma "Nastro Verde", riuniti in Assemblea a Reggio Calabria, presso "Terrazze Le Rose", hanno riletto all'unanimità il Capitano dei Carabinieri Cosimo Sframeli a Presidente dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" – Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - della Calabria.

La Medaglia Mauriziana, istituita da Re Carlo Alberto nel 1839, è conferita dal Presidente della Repubblica a Ufficiali e Sottufficiali delle Forze Armate che, per meriti eccezionali conseguiti durante il periodo di comando e il perdurare di anni di servizio, si sono distinti per il meritevole e lodevole comportamento militare.

La riunione è iniziata sulle note dell'Inno di Mameli e, a seguire, con espressioni di lode al Presidente onorario ed emerito Mar. Magg. "A" Domenico Cambareri, padre fondatore del "Nastro Verde" in Calabria. Approvato il bilancio, l'assemblea dei soci ha espresso il voto per rinnovare il Consiglio direttivo dell'Associazione regionale.



Eletti, quindi, i Consiglieri del nuovo direttivo: Lgt c.s. (GF) Americo Della Valle (Vicepresidente), Col. (GF) Letterio Sciliberto, Lgt c.s. (CP) Matteo Donato, Lgt (MM) c.s. Angelo Siclari, Lgt (EI) Vincenzo Ricciardi, Lgt c.s. (MM) Paolo Del Giudice. Nominati i Proviviri: Amm. Giuseppe Bellantone (Presidente), Col. (EI) Tito Ivaldi, Lgt c.s. (CC) Gaetano Vaccari. I revisori dei conti: Lgt (GF) c.s. Domenico Cicco (Presidente), Lgt c.s. (MM) Vito Di Nunno, Mar. (CC) Salvatore Romeo, Mar. Magg. "A" (CC) Giovanni Casile, Lgt c.s. (CC) Pietro Chiofalo. Consegnata la tessera al nuovo socio Lgt c.s. (CC) Vito Taverriti. Un particolare ringraziamento è stato rivolto ai dirigenti "uscenti" dal Consiglio direttivo per il fattivo lavoro svolto per il bene della collettività: Col. (EI) Tito Ivaldi, Mar. Magg. "A" (GF) Carmelo Mandarini, Lgt c.s. (EI) Mario Giuseppe D'Amanti. Il Lgt (CC) Sebastiano Germanà, instancabile e prezioso collaboratore, è stato riconfermato Segretario dell'Associazione.

Sframeli ha ricordato che i Cavalieri e le Dame Mauriziani custodiscono il culto dell'ideale di Patria e difendono le tradizioni delle Forze Armate; consolidano i sentimenti di amicizia attraverso incontri, manifestazioni, impegni in campo sociale di protezione civile e di mutuo soccorso; offrono assistenza morale ed economica; proteggono la natura e l'ambiente, il patrimonio artistico e culturale, in collaborazione con gli Enti locali e le Istituzioni statali. La Medaglia d'oro con effigie di S. Maurizio raffigura l'immagine del guerriero a cavallo e riproduce quelle che, secondo la tradizione, fu intagliata sull'anello, di forma ovale in pietra d'agata, appartenute a San Maurizio. Il colore verde del nastro richiama la



croce verde raffigurata sul petto e sullo scudo dei Cavalieri dell'ordine di San Lazzaro, ordine di monaci ospitalieri per la cura dei lebbrosi, riconosciuto nel 1255 e unificato a quello di San Maurizio con Bolla papale del 1572.

In questa decorazione c'è il percorso di vita di ognuno impegnato a ricercare verità, a testimoniare legalità, ad affermare giustizia, a difendere libertà. Questa è la missione dei Cavalieri e delle Dame Mauriziani del "Nastro Verde" Calabria: tessere la tela per il riscatto dei valori tradizionali del bene contro ogni male.

Cosimo Sframeli

SEZIONE CATANIA

25 Marzo 2023- Catania

Il Commissario Straordinario della Sezione Interprovinciale di Cata-



nia s. Tenente (CC) LOMBARDO Domenico, assistito dal Segretario di Sezione Lgt. c.s. (GF) MAGGIO Giuseppe, consegnano l'attestato di Cavaliere Mauriziano e la tessera sociale ai nuovi soci effettivi C.A. ACETO Francesco e s. Tenente (GF) LA FAUCI Giuseppe e attestato di Cavaliere Mauriziano al C.V. GIOE' Marcello.



A seguire i partecipanti alla Assemblea Elettorale della Sezione Nastro Verde Catania, dopo le operazioni di voto, hanno posato per una foto ricordo di gruppo con il Commissario Straordinario s. Tenente (CC) Domenico Lombardo. In primo piano il segretario di Sezione Lgt. c.s. (GF) MAGGIO Giuseppe e l'intero consiglio direttivo appena eletto composto dal Presidente C.A. ACETO Francesco, Vice Presidente C.F. CARUOLO Antonio, Consiglieri C.V. GIOE' Marcello, Lgt. (MM) SCIACCA Cosimo, Lgt. (AM) MEDDA Davide, Lgt. (CC) DI VINCENZO Salvatore e M.A. (GF) SCOLARO Francesco. A seguire, la Santa Messa officiata nella Cappella Militare del

41° Stormo dell'Aeronautica Militare, dove il Cappellano Militare Don Paolo Solidoro, ha provveduto a benedire la bandiera della Sezione. Madrina la signora CONTI Maria a fianco del marito Lgt. (AM) IACUZZA Davide, al quale il neo eletto Presidente C.A. Francesco Aceto ha consegnato la tessera sociale e l'attestato di Cavaliere Mauriziano.



30 marzo 2023 - Catania

Presso la Basilica Cattedrale, celebrazione eucaristica del preceetto pasquale e Santa Messa presieduta dall'arcivescovo metropolitano S.E. Luigi Renna. Presenti le massime autorità civili e militari, rappresentanze delle Forze Armate e Corpi Armati dello stato e delle associazioni combattentistiche e d'arma. In primo piano il Presidente della Sezione Interprovinciale Nastro Verde di Catania C.A. ACETO Francesco con a fianco il consigliere C.V. GIOE' Marcello, il vice presidente C.F. CARUOLO Antonio ed il consigliere Lgt. (AM) MEDDA Davide.



SEZIONE SICILIA

4 Marzo 2023-Palermo

Centro studi Salvo d'Acquisto sala museale del Carabiniere, assemblea elettorale dei soci Sezione Regione Sicilia. Nella foto il Presidente neo eletto Lgt. (CC) Salvatore MESSINEO con il vice Presidente Lgt. (CC) Domenico CALLEA, i Consiglieri Lgt. (CC) Giuseppe BUZZETTA, Lgt. (CC) Benedetto SALVINO, Lgt. (EI) Salvatore SDEGNO, il Lgt. (EI) Vincenzo LOMBINO e il Lgt. (EI) Mario RUVIO ed altri soci. Nella foto anche il Coordinatore interregionale della Sicilia e della Calabria s. Ten. (CC) Domenico LOMBARDO e il Presidente della Sezione Trapani Lgt. Giuseppe





SATURNO i quali hanno collaborato nell'espletamento delle fasi elettorali.

30 Aprile 2023-Terrasini

Chiesa Madre Maria SS delle Grazie Il Presidente Lgt. CC Salvatore MESSINEO unitamente al Direttivo e ad un cospicuo numero di cavalieri mauriziani della Sezione Sicilia hanno partecipato alla Messa in suffragio del compianto Gen. Frasca Enrico ad un anno dalla sua scomparsa. Presenti oltre ai familiari, autorità civili, militari e appartenenti ad associazioni dell'Arma dei Carabinieri e della Marina Militare.

oggetti riconducibili al "Nastro Verde" allestita dal Presidente della Sezione Regione Sicilia Lgt. Salvatore MESSINEO e dedicata all'Associazione Nazionale Nastro Verde Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana.



Su invito del Prefetto di Trapani, la Sezione Trapani ha partecipato alla ricorrenza del "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dei cittadini italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. In foto il Presidente s Ten. (CC) Domenico LOMBARDO, il C.A. (CP) IOVINO Giovanni ed i soci Lgt. (MM) SERRA Giovanni e Lgt. c.s. (GF) MODICA Giuseppe.



25 Febbraio 2023- Marsala

Nei locali della Sezione, al termine dell'Assemblea elettorale, i soci presenti si stringono alla bandiera di Sezione per sugel-



30 Aprile 2023-Palermo

Centro studi Salvo d'Acquisto sala museale del Carabiniere, vetrina con riviste, calendari ed altri

SEZIONE TRAPANI

10 Febbraio 2023-Trapani

Salone di rappresentanza della Prefettura



s.Ten. (CC) DE VITA Andrea-Argento.



Isp. Sup. (PS) CANOVA Sergio-Bronzo.



Brig. Capo (CC) MORICI Francesco-Bronzo.



Brig. (GF) RONDI Ignazio-Bronzo.



Mar.(CC) GABRIELE Antonino.



Signore GALILEO Giuseppina e CLARA Veneranda



Foto ricordo del pranzo sociale.

lare il passaggio di consegne tra il presidente uscente s Ten. (CC) Domenico LOMBARDO e il subentrante neo eletto Lgt. (CC) Giuseppe SATURNO. Nell'occasione, il Presidente uscente, nonché Coordinatore

della Sesta Circoscrizione (Sicilia e Calabria) ha consegnato alla Vedova Signora GALILEO Giuseppina l'attestato "Alla Memoria" di Cavaliere Maurizio per il marito Gen. Div. (EI) Santi MORABITO, socio fondatore della Sezione Trapani, volato in cielo nel 2018.

Il neo eletto consiglio direttivo della Sezione ha successivamente posato per una foto ricordo.

Il Presidente della Sezione Lgt. (CC) Giuseppe SATURNO, coadiuvato dal Vice Presidente Lgt. (MM) Giovanni SERRA ha poi provveduto alla consegna degli attestati di fedeltà, con relativa medaglia, e il diploma di Cavaliere Maurizio.

13 Marzo 2023-Trapani

Cattedrale S. Lorenzo

Il Vescovo di Trapani S.E. Francesco Maria FRAGNELLI, a margine della Santa messa celebrata in occasione del precetto pasquale Interforze, in piena armonia con i "Veterani" in una foto ricordo con a fianco il Presidente dell'ANFI di Trapani Lgt. RENDA e il Coordinatore Territoriale 6^ circoscrizione Calabria e Sicilia s. Tenente CC Cav. Uff. Domenico LOM-

BARDO. Nella foto in primo piano i soci effettivi Lgt. G di F COPPOLA Isidoro, e il Lgt. cs. MODICA Giuseppe, il Presidente ANFI di Marsala e socio effettivo Nastro Verde Gen. B. GdF Renato GIOVANNELLI. Al lato destro sempre in prima fila il Presidente dell'ANC di Trapani,



socio collettivo del Nastro Verde Lgt. CC Biagio FEDERICO. In seconda fila il Neo Presidente della Sezione interprovinciale di Trapani Lgt. CC Giuseppe SATURNO e alle sue spalle i Vice Presidente Lgt. MM Giovanni SERRA.

1 Aprile 2023-Trapani

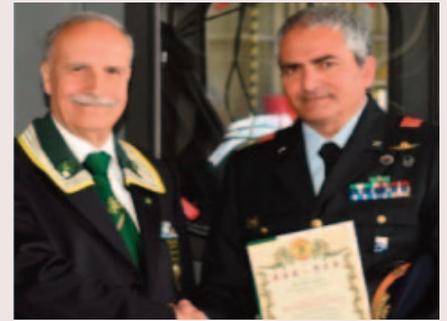
Città di Trapani Medaglia d'Oro al Valor Civile cerimonia di dedizione della Sala del Civico Consesso Comunale del Palazzo Senatorio Cavarretta "Alle donne e agli uomini, trapanesi e non, vittime di mafia", alla quale sono intervenuti anche alcuni familiari delle vittime. Nella foto al centro immagine il Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida con al latere il Presidente



della Sezione Interprovinciale di Trapani Lgt. CC Cavaliere Mauriziano Giuseppe SATURNO, il Consigliere Nazionale s. Ten. CC Cav. Uff. Domenico LOMBARDO. Ai lati della foto i rappresentanti del Corpo Bersaglieri in Congedo.

3 Aprile 2023-Trapani

Aeroporto Militare - 15° Stormo - 82° Centro SAR, il Presidente della sezione Interprovinciale di Trapani e Agrigento Lgt. (CC) SATURNO Giuseppe e il Segretario di Sezione s. Ten. (CC) ROMEO Antonio, dopo la consegna degli attestati e tessera sociale, in una foto ricordo con i neo Cavalieri Mauriziani Lgt. c.s. (AM) AMIRI Giuseppe, Lgt. c.s. (AM) GULINO Marco e Lgt. c.s.



Lgt. c.s.. (AM) DI NARDO Lorenzo.



Lgt. c.s.(AM) AMIRI Giuseppe.



Lgt. c.s. (AM) GULINO Marco.

DI NARDO Lorenzo e con il loro Comandante Magg. (AM) Marco FORCATO.

21 Aprile 2023-Trapani

Presso la sede della Lega Navale Sezione di Trapani, sita in località Lazzaretto, si è svolta la manifestazione denominata "Volano le colombe 2023" che ha visto la partecipazione del 1° Gruppo SVAM (Servizio Volontariato Associazione Mauriziani) di Trapani, invitato dal Prof. Salvatore Corso, famoso storico trapanese, che ha ideato detta manifestazione.

L'iniziativa culturale ideata dal Prof. Corso, rievoca le due feste che caratterizzano Trapani ed



Soci Serra, Canova, Iovino, Lombardo



Soci Lombardo e Serra che assistono il Prof. Corso.

Erice, una denominata KATAGOGHIA/ritorno dal mare delle colombe, che si svolge il 23 aprile di ogni anno per annunciare la bella stagione, ed ANAGOGHIA/partenza delle colombe verso il mare, che si svolge il 25 ottobre di ogni anno, fine della bella stagione e saluto all'inverno.

Alla manifestazione hanno partecipato il C.A. (CP) Giovanni IOVINO, Presidente dello SVAM, Isp. Sup. (PS) Sergio CANOVA, Vice Presidente, S. Ten. (CC) Domenico LOMBARDO, Consigliere e Lgt. (MM) Giovanni SERRA, Consigliere e Segretario. Erano presenti il Sindaco di Trapani, Rag. Giacomo TRANCHIDA, l'Avv. Nicola DI VITA, Presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana, che ospitava l'evento e gli studenti di due istituti scolastici di Trapani, oltre a rappresentanti di altre Associazioni organizzatrici/partecipanti all'evento.

I soci dello SVAM hanno partecipato attivamente alla manifestazione, fornendo la propria assistenza a persone ipovedenti, disabili e con difficoltà motorie. Il 1° Gruppo SVAM di Trapani, unico Gruppo di Volontariato del nastro Verde in ambito nazionale, è nato il 10.05.2016, su input della Presidenza Nazionale, grazie al contributo di alcuni soci della locale Sezione, ha un proprio Statuto (approvato dai soci "fondatori" il 25.02.2016) ed ha svolto continuamente la propria attività fino al 2019, interrotta nel periodo 2020-2022 a causa dei noti eventi pandemici (COVID-19), che hanno impedito di partecipare a riunioni ed attività, per poi riprendere finalmente nel corso del presente anno, con la riunione Assembleare tenutasi il 25.02.2023 nella sede sociale di Marsala per procedere alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo; al momento risultano iscritti all'Albo dello SVAM nr. 13 soci, residenti in diversi comuni del Libero Consorzio Comunale di Trapani (ex Provincia Regionale di Trapani).

Contrammiraglio (CP) Giovanni IOVINO

25 Aprile 2023-Trapani e Valderice

Nella prima foto cerimonia a Trapani Piazza Martiri d'Ungheria, il Presidente della Sezione Lgt. CC SATURNO Giuseppe unitamente al segretario s. ten. CC Antonio ROMEO in una foto ricordo con il sindaco della Città Giacomo TRANCHIDA. Nella seconda foto il vice presidente di Sezione Lgt. MM Giovanni SERRA in una foto ricordo con il Comandante della Stazione carabinieri di Valderice, un Ufficiale dell'Aeronautica Militare, il Comandante dei Vigili





storico trapanese, che ha ideato la manifestazione, organizzata unitamente ai rappresentanti delle locali Associazioni "Ermes" e "Sicilia Antica", erano presenti numerosi studenti di due Istituti scolastici di Erice, l'Istituto Alberghiero Ignazio e Vincenzo Florio e la Scuola Secondaria di 1° Grado Antonino De Stefano, che, guidati dai loro professori e sostenuti dai genitori, hanno partecipato attivamente alle varie fasi dell'evento con canti e recita di poesie sull'arrivo delle colombe e l'inizio della bella stagione ed inneggianti alla pace, che costituiva l'argomento principale della manifestazione. Per il Comune di Erice ha partecipato la Sindaca Daniela TO-SCANO.

Contrammiraglio (CP) Giovanni IOVINO



avverse condizioni meteorologiche si è invece svolta nella Sala Conferenze del Palazzo Sales di Erice.

Alla manifestazione sono intervenuti, a seguito di apposito invito, due rappresentanti del 1° Gruppo Volontariato Nastro Verde Trapani SVAM, nelle persone del Presidente, Contrammiraglio (CP) Giovanni IOVINO e del Vicepresidente, Isp. Sup. (PS) Sergio CANOVA, in divisa operativa, che hanno fornito il loro apporto in termini di assistenza e vigilanza alle varie fasi dell'evento. Oltre al Prof. Salvatore Corso, famoso



Urbani e due vigilesse vicino al gonfalone della città di Valderice.

2 maggio 2023-Erice

Si è svolta la 2^a tappa della manifestazione denominata "Volo di Colombe 2023" denominata Katagoghia – Volo di colombe tra due città: Trapani ed Erice, ritorno delle colombe dal mare, che ha integrato/completato quella tenutasi il 21.04.2023 a Trapani.

La manifestazione che doveva svolgersi all'aperto nei pressi del Giardino del Balio, a causa delle



"Si informa che i sottonotati articoli pubblicati nel precedente numero di Rivista n° 54 – 3° Quadrimestre 2022:

1. *La Marina e la Seconda guerra mondiale in Italia.*

Un anno prima di Pearl Harbor: La notte di Taranto.

2. *La Marina Militare intitola il nuovo Pattugliatore d'Altura al condottiero cinquecentesco "Giovanni delle Bande Nere". Sono dell'autore C.V. Giacomo CASSANELLI".*

Personaggi singolari della Storia Militare: James "Jimmy" Doolittle.

Dalla impossibile impresa da leggenda del primo bombardamento di Tokyo allo sciagurato bombardamento di Roma.

del C.V. Giacomo CASSANELLI

James Harold "Jimmy" Doolittle nacque ad Alameda in California il 14 dicembre 1896. Dopo la Prima guerra mondiale fu istruttore di volo. Famoso aviatore negli Stati Uniti, fu campione in competizioni aeronautiche e conseguì vari record per abilità aviatoria. Divenne personaggio eroico e popolare dopo la sua azione su Tokyo, portando sul Giappone, il 18 aprile 1942, (solo quattro mesi dopo Pearl Harbor) sedici bombardieri B-25.

Dopo l'audace impresa fu promosso direttamente da tenente colonnello a generale dell'aviazione dell'esercito statunitense (U.S. Army Air Force - USAAF) e gli fu conferita la "Medal of Honor", che è la più alta decorazione militare assegnata personalmente dal Presidente degli Stati Uniti "in nome del Congresso".



Il tenente colonnello Doolittle fotografato al rientro negli USA dopo il raid su Tokyo.

Uno degli slogan degli americani divenne: "Doolit' did it".

Ma ecco come si svolsero i fatti: verso la fine di dicembre del 1941, durante una conversazione il presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt ebbe ad affermare in modo molto informale: "Mi piacerebbe proprio che i nostri bombardieri riuscissero a

sganciare qualche bomba su Tokyo". Questo pronunciamento colpì molto l'attenzione del Segretario alla guerra Henry Stimson, che era presente. Roosevelt in questa fase non intendeva certamente invadere il campo strategico che egli riservava ai generali. Il suo non era assolutamente un ordine, forse neanche un suggerimento, ma il Segretario Stimson sottopose subito a studio la possibilità di accontentare il presidente.

Roosevelt aveva motivo di auspicare una tale possibilità, era un politico, esperto conoscitore della psicologia delle masse, sentiva ciò che l'uomo della strada si aspettava; il morale degli americani era molto basso; tuttavia, la gente stava reagendo in modo positivo, l'opinione pubblica era consapevole della gravità del momento ed i giovani rispondevano positivamente alla chiamata alle armi.

La situazione generale non era rosea: Le forze dell'Asse dilagavano, Hitler era a pochi chilometri da Mosca, i giapponesi stavano straripando nell'immenso bacino del Pacifico, le Filippine erano sotto massiccio attacco.

Tutto ciò era ormai di dominio pubblico, occorreva qualcosa che avendo il sapore di una rivincita potesse ridare la speranza ed alzare l'entusiasmo. L'idea del presidente poteva essere la soluzione. Il problema era tecnico. Infatti, era impossibile poter pensare di lanciare bombardieri pesanti da Pearl Harbor che era troppo distante dal Giappone; come impossibile era utilizzare gli aerei della marina di dimensioni e capacità di carico limitate. Oc-

correva perlomeno l'utilizzo di bombardieri medi.

La soluzione pensata fu di utilizzare dei bombardieri medi North American B-25 "Mitchell", capaci di effettuare un decollo corto, di affrontare oltre 1.500 miglia e portare un buon carico di artiglieria da sgancio. Questa soluzione fu suggerita dal capitano di vascello dell'U.S. Navy Francis Low: una portaerei



Il presidente Franklin Delano Roosevelt. Unico presidente degli Stati Uniti eletto per quattro volte consecutive; in carica dal 1933 al 1945 (deceduto durante il quarto mandato).

della marina li avrebbe portati a 500 miglia dalla costa giapponese, e dopo averli lanciati, si sarebbe poi allontanata.

I B-25, date le loro dimensioni non potevano rientrare ed appontare sulla portaerei, ma dopo l'azione avrebbero volato verso la Cina per altre 1.000 miglia per atterrare in un campo tenuto dai nazionalisti cinesi. Questo era il piano degli americani per bombardare Tokyo.

Un altro problema era trovare "un lucido pazzo entusiasta" che guidasse tale missione. L'ammiragliato puntò sul tenente colonnello del U.S. Army Air Force *James Doolittle*, che dopo questa impresa diventerà un uomo leggendario negli Stati Uniti. Egli stesso scelse gli equipaggi, che furono tutti dei volontari, e la scelta della macchina: il B-25. Addestrò personalmente, in una località deserta, gli equipaggi a far decollare il "corpulento" B-25 in soli 70 metri eseguendo particolari manovre sulla potenza/peso; alleggerì il velivolo spogliandolo di tutto ciò che riteneva superfluo, persino delle armi di difesa. Trasferì in seguito i velivoli dalla Florida in California.

Il 1° aprile 1942 nel porto di San Francisco aerei e uomini vennero imbarcati sulla portaerei *USS Hornet*, quella che aveva il ponte di volo più lungo. La missione doveva essere segretissima, ma alla partenza, avvenuta il 2 aprile, vi era una gran folla.

Infatti, la notizia che sulla portaerei si doveva imbarcare una troupe cinematografica con il famoso regista *John Ford* ebbe molta risonanza e singolare pubblicità. In ogni caso l'obiettivo della missione era inizialmente sconosciuto agli stessi equipaggi, sia degli aerei che della nave; solo *Doolittle* ed il comandante della *Hornet* ne erano a conoscenza. Il piano prevedeva il lancio degli aerei a 500 miglia da Tokyo, considerando la distanza di circa 1.100 miglia da compiersi poi da Tokyo agli aeroporti cinesi.

Tuttavia, il 18 aprile, a circa 700 miglia dalle coste del Giappone la *Hornet* avvistò alcune navi giapponesi. *Doolittle* decise di decollare subito, così a 668 miglia da Tokyo, si involarono sedici B-25, mentre il regista *John Ford* con i suoi aiutanti riprendeva la scena. Dei sedici velivoli dieci erano diretti su Tokyo e sei erano diretti sulle città di Osaka, Kobe e Nogoya.

A bordo vi erano cinque uomini per velivolo: due piloti, navigatore, puntatore e meccanico. La forzata partenza anticipata espose la missione a gravi rischi: gli aerei non sarebbero più arrivati nel buio della notte come inizialmente previsto, risultando così esposti alla contraerea ed all'agguato dei caccia giapponesi.

L'incursione riuscì, il bombardamento di Tokyo, il



Il primo B-25 che il mattino del 18 aprile 1942 decolla dalla portaerei USS Hornet con a bordo il ten. col. Doolittle. La foto è tratta dalle riprese cinematografiche effettuate dal regista John Ford molto legato al presidente F.D. Roosevelt e che contribuì a costruire il mito americano di "Jimmy" Doolittle.

primo effettuato dagli americani sul Giappone, durò venti minuti dalle 12:15 alle 12:35 del 18 aprile 1942. Da una quota di 460 metri sopra Tokyo, furono sganciati 40 ordigni da 500 libbre ciascuno. Dopo di che gli equipaggi fecero rotta verso la Cina. I danni materiali non furono rilevanti, ma importante fu l'effetto psicologico sui giapponesi.

La maggior parte degli equipaggi riuscì a salvarsi. Per alcuni uomini la sorte fu tragica: due rimasero uccisi dai giapponesi a terra, otto catturati e condannati come terroristi; tre furono fucilati, uno lasciato morire senza cibo, altri chiusi in prigione. Un aereo atterrò in Siberia e l'equipaggio fu internato dai russi e liberato solo a fine guerra. Gli equipaggi che riuscirono a raggiungere la Cina, come da piano, riuscirono presto a rimpatriare. *Doolittle* fu tra gli uomini che riuscirono a salvarsi.

L'opinione pubblica americana accolse la notizia con entusiasmo, così come il presidente Roosevelt aveva previsto. Anche il morale dei soldati e marinai americani si risollevò. Lo stesso *Roosevelt* annunciò alla radio il bombardamento di Tokyo, e con un certo umorismo per non parlare della portaerei, disse che gli aerei americani erano partiti dalla leggendaria Shangri-la, luogo fantastico e paradisiaco della fantasia romanzesca.

Questa impresa è passata alla storia con il nome di: "The Doolittle's raid".

Oltre alla "Medal of Honor" per l'impresa su Tokyo, purtroppo per noi italiani, *Doolittle* ricevette in seguito anche altre decorazioni, in particolare: "per aver diretto il bombardamento aereo su Roma il 19 Luglio 1943".

Il mattino di quel 19 luglio 1943, *James Doolittle*



Bombardiere medio bimotore dell'USAAF Martin B-26 "Marauder" in volo di bombardamento su Roma il 19 luglio 1943. Si noti nell'illustrazione: il fiume Tevere e Piazza San Pietro.

era alla guida e al comando di una enorme formazione aerea statunitense che secondo alcune fonti comprendeva 362 bombardieri pesanti tra quadrimotori Consolidated B-24 "Liberator" e Boeing B-17 "Flying Fortress", 300 bombardieri medi tra bimotori Martin B-26 "Marauder" e i ben noti North American B-25 "Mitchell", sotto la scorta di 268 aerei da caccia bimotori Lockheed P-38 "Lightning", (ma varie furono le stime delle fonti: vanno da un massimo di 930 velivoli a un minimo di 521 velivoli) tutti decollati dal Nord Africa e precisamente dalla Tunisia. Si trattò della flotta aerea più imponente e potente che si fosse mossa sui cieli italiani in tutta la Seconda guerra mondiale. La formazione di bombardieri pesanti si riunì sul lago di Monterosi a Nord-Ovest di Roma per dare il via alla operazione "Crosspoint". I primi velivoli furono su Roma alle 11:04. I loro obiettivi erano lo scalo ferroviario di San Lorenzo, gli scali ferroviari del Littorio sulla Salaria e quello nel Tiburtino, l'aeroporto di Ciampino. Si tennero a quota 20.000 piedi (*twenty angels*) fuori dal tiro della contraerea. L'aereo di testa, guida della scia della "bombing run" dei bombardieri pesanti, intitolato dall'equipaggio come "Lucky Lady", diede il segnale alla formazione sganciando per primo le bombe. Dopo il primo passaggio, i bombardieri successivi sganciarono cercando di mirare esclusivamente alle nubi di polvere e fumo e agli incendi che si sollevavano dal suolo, presupponendo di circoscrivere l'area ritenendola fosse quella strettamente prevista; ma i fumi ad ogni ondata si allargavano sempre di più, e così il campo di caduta delle bombe si ampliò ulteriormente di mezzo chilometro rispetto agli obiettivi prestabiliti, finendo tra l'altro sui palazzi e sul Verano.

Le diverse formazioni eseguirono sette "bombing runs" ovvero sette passaggi con sgancio di bombe su Roma e due sortite, infatti, nel pomeriggio furono i bombardieri medi a sferrare un altro attacco. Quel giorno furono sganciate su Roma 4.000 bombe per circa 1.060 tonnellate. Furono colpiti i quartieri di San Lorenzo (che fu il quartiere più funestato nell'evento), Prenestino, Tuscolano, Casilino, Labicano, Tiburtino e Nomentano: un'area molto vasta. Furono stimate circa tremila le vittime e undicimila i feriti. Inoltre, vi furono danni ingenti con la distruzione di circa 10.000 abitazioni e con 40.000 romani rimasti senza casa; al cimitero del Verano risultarono scoperte molte tombe, vario patrimonio artistico venne devastato o danneggiato, vi furono danni anche all'erogazione dell'elettricità, del gas e dell'acqua e ai mezzi di trasporto.

Trovarono la morte anche molti soccorritori, tra cui ventiquattro vigili del fuoco e il comandante dei Carabinieri generale Azolino Hazon.

L'attacco fu programmato di giorno per permettere ai bombardieri di identificare i bersagli, ma all'epoca il bombardamento non poteva avere una tecnologia di precisione; nel vano tentativo furono lasciati cadere dei foglietti di carta per stimare dove sarebbero cadute le bombe in relazione al vento e alla velocità dell'aereo. Ma solo una bomba su dieci cadde sull'obiettivo prestabilito.

I bombardieri avevano a bordo una mappa con delle zone indicate con la scritta: "Must not be bombed", si trattava dei monumenti come il Pantheon, Ospedali e Chiese, e in particolar modo vi era l'ordine perentorio di salvaguardare il Pontefice e il Vaticano evitando scrupolosamente ogni accidentale bombardamento.

Ultimata l'operazione "Crosspoint" su Roma e informato il presidente degli Stati Uniti F.D. Roo-



Fumo e polvere si sollevano durante il bombardamento di Roma il 19 luglio 1943.



Papa Pio XII Pacelli distribuisce denaro ai superstiti nei pressi della basilica di San Lorenzo il 19 luglio 1943.

sevelt, questi affermò che con il bombardamento di Roma si era dato inizio alla disfatta delle Forze dell'Asse.

Lo stesso giorno, subito dopo i bombardamenti, presso la danneggiata Basilica di San Lorenzo, giunse il Papa Pio XII Pacelli accompagnato da Giovanni Battista Montini, il futuro Papa Paolo VI. Il Papa benedisse i deceduti ed elargì somme di denaro ai superstiti, una grande folla lo accolse al Piazzale del Verano, mentre altra accoglienza ricevette il Re Vittorio Emanuele III, in visita poco prima, che fu fortemente contestato tanto da doversi allontanare.

La visita del Papa fu un fatto all'epoca senza precedenti e clamoroso, Egli lasciò il Vaticano per mescolarsi fra la gente disperata in un vero abbraccio. È noto che rientrò in Vaticano con la veste bianca macchiata di sangue.

La foto del Papa che allarga le braccia davanti alla folla è rimasta famosa ed esemplare del suo simbolico abbraccio; tuttavia, quella foto risale al successivo bombardamento in agosto e fu scattata presso la Basilica di San Giovanni. La stampa del governo



L'abbraccio alla folla di Papa Pio XII Pacelli. La foto fu scattata presso la Basilica di San Giovanni in Laterano in occasione del secondo bombardamento di Roma il 13 agosto 1943, ma predata per richiamare l'evento di San Lorenzo del 19 luglio 1943.

fascista ancora in carica il 19 luglio, non ne avrebbe permesso la pubblicazione. La foto risale in realtà al 13 agosto successivo e poté essere fatta circolare ancorché predata e con il commento: "...e in mezzo a San Lorenzo spalancò le ali!".

Infatti, proprio quel 13 agosto, i bombardieri alleati tornarono a bombardare Roma allorquando le bombe piovvero sul quartiere di San Giovanni e sull'Appio Tuscolano.

Il nuovo governo Badoglio, al fine di evitare ulteriori bombardamenti alleati, sostenuto dal Vaticano e dalla diplomazia di Paesi neutrali come Svizzera e Portogallo, comunicò il 14 agosto 1943, ai governi di Washington e Londra la dichiarazione unilaterale di Roma come "città aperta". Fu ordinato alle batterie contraeree di non sparare su alcun velivolo che sorvolasse la città e disposto di non utilizzare gli snodi ferroviari per scopi militari. Purtroppo, tale dichiarazione non impegnava i militari tedeschi: le disposizioni italiane vennero ignorate dai tedeschi che persistettero nell'utilizzare la capitale come luogo operativo militare; questo dichiarato status di "Roma città aperta" apparve agli alleati incompatibile con la presenza di truppe e di postazioni militari germaniche, per cui i bombardamenti su Roma continuarono, compreso quello che nel novembre 1943 colpì anche la Città del Vaticano.

In passato Mussolini stesso aveva garantito che Roma non sarebbe mai stata bombardata e quindi in molti vi si erano rifugiati. Roma non poteva essere attaccata dagli aerei. Era patrimonio artistico, culturale e spirituale dell'umanità e gli americani lo sapevano. L'inviolabilità di Roma era all'epoca un'illusione molto diffusa.

Anche il Pontefice si era impegnato per scongiurare che Roma venisse bombardata. Infatti, fino ad allora era parso a tutti che la guerra non dovesse toccare questa città, data proprio la presenza del Papa, Pio XII Pacelli, Capo della Chiesa Cattolica. I suoi accorati appelli a risparmiare la "Città Santa" e a perorarne l'immunità dai bombardamenti erano motivo di rassicurazione.

Fino alla liberazione di Roma, avvenuta il 4 giugno 1944, Roma conterà un totale di 51 bombardamenti. L'ultima incursione aerea avvenne un mese prima: il 3 maggio 1944 e colpì i quartieri della Magliana e del Quadraro.

La decisione di bombardare Roma era stata presa e attuata anche a seguito delle forti pressioni britanniche per il fatto che la Regia Aeronautica italiana aveva partecipato ai bombardamenti su Londra durante la "Battaglia d'Inghilterra" nel 1940.

Nel tornare al nostro personaggio, il generale James Doolittle, egli alla fine del 1943, venne in-

viato in Inghilterra al comando della famosa "Eighth Air Force" detta "The Mighty 8th", che effettuò con immense formazioni di Fortezze Volanti americane le incursioni di bombardamento contro la Germania.

Doolittle ricomparve in un altro triste evento bellico in Italia. Egli fu al comando del tragico bombardamento del 20 ottobre 1944 effettuato da bombardieri anglo-americani sui quartieri della periferia di Milano, in cui fu colpita in pieno dalle bombe, la scuola elementare "Francesco Crispi" di Gorla. Nonostante che sul tetto vi fosse segnata una croce bianca, la scuola fu colpita e vi rimasero uccisi 184 bambini italiani di età tra i sei e i dodici anni. Morirono anche il direttore, 14 maestre, 4 bidelli e un'assistente sanitaria. Nel 1947 vi venne eretto un monumento per non dimenticare: "la strage di Gorla" e queste vittime innocenti. In quel 20 ottobre 1944 a Milano con lo sgancio di 80 tonnellate di bombe, si contarono 641 vittime.

J.H. "Jimmy" Doolittle nel dopoguerra passò dall'aviazione dell'esercito alla costituenda Aeronautica degli Stati Uniti (USAF) dalla quale si congedò nel 1959. È deceduto a Pebble Beach in California il 27 settembre 1993.

Il suo personaggio è stato interpretato in diversi films: da Spencer Tracy nel film "Missione segreta" del 1944; da Alec Baldwin nel film "Pearl Harbor" del 2001. Inoltre, il personaggio di Doolittle compare anche nei film "Era mio nemico" del 2017 e nel film "Midway" del 2019.

L'impresa del bombardamento su Tokyo causò ai giapponesi danni materiali irrilevanti, fu sostanzial-



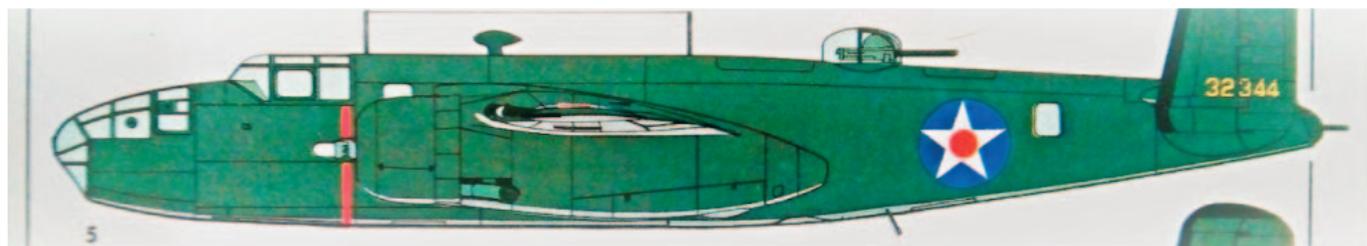
L'attore Alec Baldwin interpreta il personaggio di Doolittle in una scena del film "Pearl Harbor" del 2001.

mente un atto coraggioso sì, ma politicamente simbolico. Lo scopo fu quello di una ritorsione per l'attacco a Pearl Harbor e causare un impatto psicologico sui giapponesi circa la inviolabilità del loro territorio. I giapponesi, accusato il colpo, capirono che gli aerei americani erano decollati da una portaerei e che quindi l'effettiva minaccia era circoscritta a sole modeste dimensioni.

Tuttavia, ebbe l'effetto che i giapponesi providero a rinforzare militarmente le isole del Pacifico intorno al Giappone per evitare che vi arrivassero gli americani e vi ponessero basi aeree per i bombardieri pesanti. Questo rese molto difficile e cruenta per gli americani stessi la penetrazione e le battaglie nel Pacifico.

Su Roma invece i danni furono rilevanti sia in perdite umane che in danni materiali e artistici.

Nonostante ciò, James Doolittle è divenuto famoso solo per la "folle impresa su Tokyo". Nei quattro films sopra citati viene celebrato e ricordato dal cinema americano solo per quest'ultimo evento. Viene omesso che Doolittle era passato dai sedici aerei di Tokyo ai mille aerei su Roma.



Il Bombardiere medio bimotore dell'USAAF North American B-25 "Mitchell" versione B appartenente al 17° Bomber Group: l'aereo illustrato, recante matricola militare 32344 (in coda) è quello con cui il tenente colonnello Doolittle il mattino del 18 aprile 1942 decollò dalla portaerei USS Hornet per l'incursione su Tokyo. Al posto delle vere mitragliere, per alleggerirne il peso furono montate finte armi in legno.

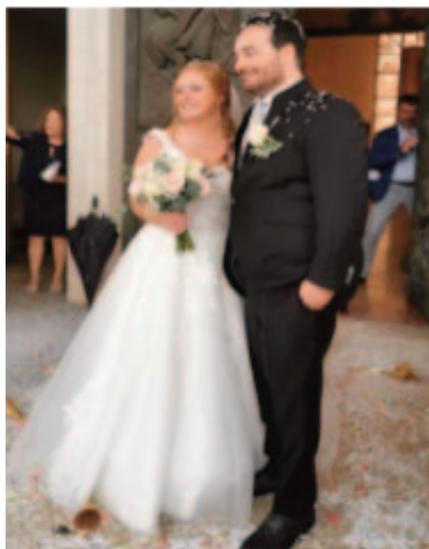
- in servizio dal febbraio 1941.
- apertura alare m. 20,599.
- lunghezza m. 16,129.
- altezza m. 4,801.
- peso a vuoto Kg. 9.072.
- peso a pieno carico Kg. 12.910. (*)
- equipaggio: da quattro a sei uomini. (cinque nella missione del 18 aprile 1942)
- velocità massima Km/h 483.
- quota tangenza pratica m. 7.163.
- autonomia (solo con tutti i serbatoi a pieno carico): Km. 2.092 con carico bombe di Kg. 1.361. (*)
- armamento difensivo: rimosso. (ma precedentemente 5x12,7 mm)
- armamento di caduta massimo: bombe Kg. 1.633. (*)
- Motori tipo: 2 x Wright R-2600-9.

(*) Nella missione del 18 aprile 1942 si tenne conto che il B-25 doveva decollare dal ponte di una portaerei.

GIORNI LIETI

SEZIONE EMILIA ROMAGNA DELEGAZIONE MARCHE UMBRIA

Il 17 settembre 2022 la signora Tiziana Goretti ed il giovane Fabio Santorufio hanno coronato il loro sogno d'amore nella Chiesa di San Patemiano di Villa Verucchio (RN). Ai novelli sposi giungano gli auguri del Presidente della Sezione ANNV Emilia-Romagna, del Delegato e di tutti i soci del sodalizio. Felicitazioni vivissime al Socio Maurizio Marco Goretti, alla sua gentile consorte Virna Gavallotti ed ai genitori dello sposo.



In Cassino (FR) il 23 aprile 2022, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova, Paolo Sanna figlio del cavaliere mauriziano Antonio e della Signora Maria Nicoletta Sangiovanni, si è unito in matrimonio con la signora Carmen Gilardi figlia del Luogotenente (CC) Salvatore Gilardi. Ai novelli sposi, i componenti della sezione Emilia-Romagna e delegazione Marche Umbria, inviano tantissimi auguri



affinché la felicità e serenità di questo giorno siano i loro compagni di vita.



Il 4 giugno 2022, nella splendida cornice della sala consiliare del comune di Petritoli (FM), alla presenza del sindaco Salvatore Marra (ex comandante della stazione Carabinieri di Pedaso), hanno pronunciato il loro "sì" il Maresciallo della Guardia di Finanza Alessia Quarta (figlia del Cavaliere Maurizio Lgt. (CC) Zenobio Pio Quarta, comandante della locale stazione Carabinieri) ed il Carabiniere Graziano Mangia. Tutti i componenti della Sezione Emilia-Romagna e della Delegazione Marche e Umbria formulano agli l'augurio di una radiosa, felice e lunga vita coniugale.



Nella splendida cornice della chiesa di Bordonchio, in Bellaria (RN) lo scorso 27 agosto 2022 Davide Zuccalà, figlio del cavaliere mauriziano Bartolomeo e della signora Daniela Mezzerie, ha sposato la signora Gaia Moretti. I componenti della Sezione ANNV Emilia-Romagna e della Delegazione Marche Umbria formulano ai novelli sposi fervidi auguri di una lunga vita da vivere insieme. Ai loro raggianti genitori felicitazioni per aver realizzato uno dei più importanti traguardi della loro vita.

SEZIONE CALABRIA

Il 29 aprile 2023, nella Cattedrale di Gerace, Don Tonino Saraco ha celebrato, con rito della velazione, le nozze tra Francesco Frammartino e Giorgia Sframeli, figlia del Capitano (CC) Cosimo Sframeli, Presidente della Sezione Calabria.



SEZIONE DI ROMA LAZIO

Il nostro Socio Speciale **Mar. Pasqualino Santilli** è diventato nonno. La figlia Miriam ha dato alla luce il bellissimo **Massimo**, auguri e felicitazioni da tutto il Nastro Verde di Roma Lazio.

NEW ENTRY

SEZIONE BARI 2023



Soci effettivi

Gen. B. (EI) Paolo SANDRI;
1° Lgt. (EI) Giovanni PORCARO.

Soci speciali

Cap. Corvetta Giuseppe VOLPE.

Soci simpatizzanti

Ing. Carlo INSULLA;
Dottor Carlo TOMASICCHIO;
Dott. Michele DAMIANI;
Sig. Franco PATRUNO;
Rag. Gian Paolo CERONI;
Sig.ra Eleonora PICCA;
Sig.ra Elda LONGO;
Vigile del Fuoco Donato ERAMO;
Rag. Giulio FERRANTE;
Signora Vincenza CARNEVALE.

SEZIONE TRENTINO ALTO-ADIGE 2023



Soci effettivi

M.M.A. (EI) Adelino ALBERTON;
1° Mar. Lgt. (EI) Mauro FOGATO;
Mar. Magg. Aiutante (EI) Antonio TERLIZZI.

SEZIONE LOMBARDIA 2023



Soci effettivi

Lgt. CS (CC) Fabrizio MORGANTI;
1° Mar. Lgt. (AM) Cosimo GRECO;
Ten. Col. (E.I.) Fabio RANIERI;
Cap. (CC) Pasquale MACRI';
Lgt. (CC) Matteo Sante FERRARA;
1° Lgt. (E.I.) Ciro CARBONARO;
1° Lgt. (E.I.) Michelino MOTTOLA.

Soci speciali

Lgt. CS (GdF) Gianni LASTELLA;
1° Lgt. (E.I.) Stefano DODDI;
1° Lgt. (CC) Salvatore D'AREZZO.

Soci simpatizzanti

Signor Giuliano BANFI.

SEZIONE EMILIA ROMAGNA 2023



Soci effettivi

Col. (EI) Cesare SALVADORI;
Ten. Col. (E.I.) Giovanni LA PORTA;
Lgt. (CC) Alberto DESSOLIS;
Col. Genio Aer. Luigi ALLEGRUCCI;
Mar. 1^ cl sc. (AM) Raffaele PALMIERI;
1° Mar. Lgt. (AM) Tommaso MANDALA';
Lgt. (CC) Francesco GULISANO;
Mar. 1^ cl sc. (AM) Renato ANTONELLI;
Lgt. (AM) Giuseppe SAMMARCO;
Col. CSRM Nicola MARCELLO;
Lgt. CS (CC) Maurizio FERRARI;
Lgt. CS (GF) Pasquale ALFANO;
Lgt. (CC) Filadelfo FURNO';
Lgt. (CC) Roberto Rocco FURNARI;
Ten. Col. (CC) Andrea PACCHIAROTTI;
Lgt. CS (GF) Mario PIRAS;
Lgt. (CC) Giuseppe RASTELLINI;
Lgt. (CC) Fabio GIOVANNINI;
Comm. P.M. Antonio LONGHI.
Socio simpatizzante
Sig. Domenico de LUCIA.

DELEGAZIONE MARCHE-UMBRIA 2023



Soci effettivi

M.A. "s" UPS (CC) Mauro AMATI;
Lgt. CS (CC) Luigi CAMELI;
Lgt. (CC) Stefano PIZZICHINI.

SEZIONE PIEMONTE



Soci effettivi

Lgt. CS (CC) Mario GIARDINO;
Col. (GF) Giorgio Giuseppe DE DONNO;
Sten. (CC) Antonio PACELLI;
Gen. B. (GF) Domenico LUPPINO.

DELEGAZIONE LIGURIA



Soci speciali

Brigadiere C. (GF) Cosimo ERTICO.

SEZIONE ROMA LAZIO 2023



Dame Mauriziane

Prof.ssa Maria Grazia MARZIALE;
Sig.ra Concetta MOLINARO.

Socia Simpatizzante

Prof.ssa Edda DI LEONE.

SEZIONE CATANIA



Soci effettivi

C.A. Francesco ACETO;
Lgt. (AM) Davide Michele IACUZZA;
Lgt. CS (GF) Nicola SPILOTROS;
Sten. (GF) Giuseppe LA FAUCI.

SEZIONE TRAPANI



Soci effettivi

Lgt. (AM) Castrenze GAMBINO;
Lgt. (AM) Vincenzo BARRACO;
Mar. (CC) Antonino GABRIELE;
1° Lgt. (EI) Graziano PANI Mario;
1° Lgt. (AM) Marco GULINO;
1° Lgt. (AM) Giuseppe AMIRI;
1° Lgt. (AM) Lorenzo DI NARDO;
Sten. (CC) Antonio AVERSANO;
graduato aiutante (EI) Vito ARGIRO'.

COMPLIMENTI

SEZIONE CAMPANIA



Il 7 marzo 2023, gli iscritti alla Sezione A.N.F.I. Valle del Sele, con sede in Eboli (SA), congiuntamente ad una rappresentanza composta dai finanziari del Gruppo di Eboli e della Compagnia di Battipaglia, hanno presenziato alla celebrazione del precetto pasquale presso la chiesa Santa Maria della Speranza di Battipaglia. Subito dopo, presso i locali della caserma ove ha sede la Compagnia, il Comandante, Ten. Agostino FASULO, ha premiato il socio effettivo Brigadiere C. Giu-

seppe SCORZELLI fregiandolo con la medaglia al merito ed il brevetto di trenta anni di iscrizione all'A.N.F.I. trascorsi con lealtà, onore e dignità.

Al socio effettivo vanno i complimenti di tutto il sodalizio mauriziano.

IL PRESIDENTE

Ten. Col. (AM) Dott. Giuseppe CASAPULLA.

SEZIONE BARI

Complimenti al nostro socio simpatizzante, Sergente Ruolo d'Onore della Marina Militare Antonio Antonino che con Decreto Dirigenziale n. M. D. AB 05933 REG. 2023 0114755 del 24 febbraio 2023 di PERSOMIL è stato promosso al grado di 2° CAPO con anzianità 28 settembre 2022.



SEZIONE PIEMONTE

Al Cavaliere Mauriziano 1° Lgt. (AM) Claudio CHIARETTA -in servizio - socio effettivo Sezione Piemonte, i complimenti del Nastro Verde per avere ricevuto il Conferimento da parte del Ministero della Difesa Direzione Generale per il Personale Militare della Croce Commemorativa Nazionale per la partecipazione ad operazioni di Cooperazione al di fuori del territorio Nazionale per la Missione Bilaterale di Assistenza e supporto in LIBIA dal 4 luglio 2019 al 5 febbraio 2020 nell'ambito dell'accordo Bilate-



rale tra lo Stato della LIBIA e la Repubblica Italiana in data 17 novembre 2021 e la successiva concessione della Medaglia d'Onore delle Forze Aeree Rumene in data 5 maggio 2022 - SPECIAL AWARD.

NEL BLU + BLU

SEZIONE LOMBARDIA

Il 23 gennaio 2023 in Gragnano (NA), è deceduto il Sig. Carmine SANSONE, di anni 85, fratello del Cavaliere Mauriziano, socio effettivo e Consigliere ANNV Sezione Lombardia, Luogotenente (CC) Giuseppe SANSONE.

Alla famiglia sono state espresse, le più sentite condoglianze da parte del sodalizio mauriziano della Lombardia.

SEZIONE BARI

In data 4 gennaio 2023 è deceduto il Socio Simpatizzante Domenico FRACASSO, nato a Bari il 17 luglio 1933. Alla famiglia ed ai suoi cari, le più sentite condoglianze da parte del sodalizio mauriziano della Sezione.



In data 27 marzo 2023 è deceduto il Dott. Nicola DE GIGLIO, suocero del nostro socio speciale Cap. (EI) Dott. Aldo DE FLORIO. Vivissime condoglianze sono state espresse alla famiglia dal sodalizio mauriziano.

SEZIONE VERONA

Ci ha lasciati il 18 gennaio 2023 all'età di settantadue anni il Col. (EI) Alberto CANESTRELLI. Anche il cielo lo ha salutato con tristezza piangendo una fredda pioggia. Ha lasciato un vuoto, ma anche tanti bei ricordi che restano – diversi per ogni persona – come orme, tracce lasciate da un ufficiale e uomo di grande spessore morale e intellettuale che ha saputo coniugare generosità e fermezza, interesse per i temi importanti, e gioia per le piccole cose, vere, quotidiane. Ci mancherà! Come Mauriziani siamo vicini ai suoi familiari sempre al centro dei suoi pensieri e del suo affetto.

È stato per anni, con signorile discrezione, un riferimento sicuro per la sua disponibilità, per la sua grande esperienza anche in set-



tori delicati e per le sue competenze, per la sua preparazione valorizzata e indirizzata all'aiuto efficace degli altri, nei compiti oggi sempre più complessi ed è stato prezioso il suo impegno di collaborazione. Una collaborazione importante non solo per le attività - le "cose fatte" - ma anche, e soprattutto, per la dedizione e l'amicizia sincera, sentita, con cui le ha fatte.

Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



SOPRACOLLETO (Art. 005193009)
Sopracolletto in policotone verde con
bordino giallo.
PREZZO: €10,55

**COPPIE SPILLE PER SOPRACOLLETO
(Art. 005197099)**

distinte per istituzione : Esercito italia-
no, Marina Militare, Aeronautica, Marina
militare, Polizia, Carabinieri oppure
quelle per simpatizzanti.
PREZZO: 14,50

FINANZA



ESERCITO ITALIANO



POLIZIA



CARABINIERI



MARINA MILITARE



AERONAUTICA



CREST in metallo
Ass. Naz. Nastro Verde
galvanica colore dorato e smalto
PREZZO: € 31,10



CRAVATTA (Art. 005067009)
con logo della Associazione
Nazionale Nastro Verde.
PREZZO: €22,25



PORTALOGO (Art. 005330009)
in similpelle raffigurante logo Associa-
zione Nazionale Nastro Verde.
Disponibile anche con carica sociale
(Presidente, Consigliere, ecc.)
PREZZO: €11,10

PORTATESSERA (Art. 005360009)
in pelle raffigurante il logo San Maurizio
della Associazione
Nazionale Nastro Verde.
PREZZO: € 5,83



BOTTONI PICCOLI (Art. 0051971379)
in metallo di colore dorato
PREZZO: € 2,22

BOTTONI GRANDI (Art. 005197130)
in metallo di colore dorato
PREZZO: € 3,30

Modalità per effettuare ordine: via e-mail (paricop@paricop.com)



Associazione Nazionale "Nastro Verde"



Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

CALENDARIO

MAURIZIANO

2 0 2 3



I SANTI PROTETTORI
DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA

